IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 268 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDÌ 28 SETTEMBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Intorno alla crisi ungherese.

Le dimissioni del Gabinetto Weckerle sono giudicate variamente a Vienna ed a Budapest, secondo le idee ed i preconcetti di chi le giudica.

Certo è che la causa diretta delle dimissioni fu la divergenza d'opinioni tra Weckerle e Kossuth sulle possibilità di concessioni nella questione della Banca, ma molto disparate sono invece le opinioni sulle conseguenze della crisi e sugli scopi, che i Ministri ed i loro amici mirano a conseguire con dimissioni presentate, ad appena otto giorni dalla riapertura del Parlamento.

Il gruppo, capitanato dal Presidente della Camera Justh e dai deputati Hollo e Batthyany, dichiara che opporrà una resistenza accanita a qualunque concessione nella questione della Banca e che provocherà magari l'ostruzionismo alla Camera e la resistenza passiva nel paese, a simiglianza di quanto fu fatto nel 1905, se si tentasse di imporle.

La deliberazione presa in una riunione, avvenuta in casa di Justh a Tornya, avrebbe fatto una così triste impressione su Kossuth da persuaderlo a cambiare strada ed a prendere posizione netta di resistenza al Weckerle, promuovendo in tal guisa le dimissioni immediate del Gabinetto.

Questa è la spiegazione della crisi, che corre nei circoli del partito dell'indipendenza e specialmente in quei gruppi, che hanno interesse politico a mettere in contrasto Kossuth con la Corona. E sono questi stessi circoli, i quali si atteggiano ad un esagerato pessimismo e vanno assicurando che il partito Justh, al quale ormai è assicurato l'appoggio anche del Kossuth e dei suoi amici, si opporrà persino ad un aggiornamento della Camera per discutere, sia pure senza la presenza di un Gabinetto responsabile, dei bisogni politici del paese e mettere il Sovrano nell'alternativa di ritentare, come fece nel 1905, la formazione di un Gabinetto extraparlamentare (che potrebbe essere presieduto dall'ex-Ministro Lukacs già *homo regius* durante l'ultima crisi) o di vedere nella questione della Banca, ipotesi questa che è da tutti esclusa.

Nei circoli favorevoli al Justh si giudica pertanto molto buia la situazione e si prevede una crisi che sarà tra le maggiori, traversate dall'Ungheria, durante il regime dualista.

Ma non mancano, d'altra parte, coloro che attribuiscono al Kossuth un diverso direttivo e vedono l'avvenire meno fosco.

Secondo costoro Kossuth lungi dall'avere aderito al punto di vista del gruppo Justh, avrebbe provocato invece la crisi di pieno accordo con il Wekerle e con gli altri Ministri per mettere il gruppo Justh con le spalle al muro.

Infatti le dimissioni obbligano, anzitutto, Justh a prendere una posizione netta nella prima seduta della Camera. O egli si oppone all'aggiornamento, e allora la sua sconfitta è quasi sicura, o egli lo accetta, ed allora fa la figura dello spavaldo, che batte in ritirata.

Nè finiranno con l'aggiornamento della Camera le difficoltà per il gruppo Justh, se Kossuth continuerà con la maggioranza del partito della indipendenza ad andare per la sua strada, cioè a procedere d'accordo coi partiti, che dal 1906 in poi hanno formato la cosiddetta coalizione.

Il partito dell'indipendenza messo nella necessità di scegliere tra Kossuth e Justh, cioè tra il lavoro positivo, che rappresenta il primo, e l'opposizione eternamente sterile del secondo, si schiererà certamente nella sua grande maggioranza col Kossuth ed il gruppo Justh finirà col diventare una piccola minoranza di estrema sinistra, destinata a perdere la presidenza della Camera prima, e forse più, in avvenire.

Ecco le ragioni, che ad avviso di molti potrebbe avere avuto il Kossuth per affrettare la crisi.

L'inaugurazione della Camera che avverrà oggi, chiarirà la situazione, che si sintetizza nei seguenti termini: o avremo un'alleanza Kossuth-Justh contro Weckerle, ovvero si assisterà ad un duello parlamentare Kossuth-Justh? Da questa constatazione dipende lo scioglimento della crisi.

***

Il telegramma, che pubblichiamo in appresso, viene a proposito per fare un po' di luce sull'atteggiamento del Kossuth e questo spiraglio di luce, se non ci inganniamo, giustifica a preferenza l'opinione di coloro, i quali pensano che Kossuth abbia affrettato la crisi d'accordo con il Weckerle.

In ogni modo, l'aggiornamento della ripresa legislativa agevola il componimento della crisi, lasciando tempo ai partiti di intendersi e di trovare la via ad una soluzione, che concilii le diverse tendenze e sia accettabile dalla Corona.

Ecco il telegramma:

(S) **Budapest**, 27 — Il Comitato esecutivo del partito dell'Indipendenza si è riunito per discutere sulla situazione politica.

Kossuth ha comunicato che il Re lo riceverà come capo del partito della maggioranza parlamentare ed ha proposto di aggiornare la seduta della Camera dei deputati che si doveva tenere domani.

Il Comitato ha preso atto di questa comunicazione. Quindi la seduta della Camera dei deputati indetta per domani viene rinviata al 15 prossimo ottobre.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **San Sebastiano,** 27. — La famiglia reale lascierà il palazzo di Miramar stasera per ritornare a Madrid.

Il Ministro degli esteri, Allende Salazar, che ha fatto ieri una visita al Corpo diplomatico, è partito stamani per la capitale con l'alto personale del Ministero.

(S) **Vienna,** 27. L'ex Ministro dell'agricoltura, conte Buquoy, è morto in età di 53 anni, a San Pietro presso Gorizia.

(S) **Parigi,** 27. — Un dispaccio da Uskub dice che il generale Djavid Pascià, causa l'avvicinarsi dell'inverno, è rientrato con le sue truppe a Pritzrend, ponendo fine così, per questo inverno, alle sue operazioni militari.

Per la questione di Creta.

Parigi, 27. — L'*Echo de Paris* ha da Costantinopoli:

Gli Ambasciatori ottomani hanno informato il Ministro degli esteri che i Gabinetti europei non si erano ancora consultati sulla convocazione della conferenza internazionale destinata a risolvere la questione cretese.

(S) **Parigi,** 27. Secondo i giornali il Governo russo ha risposto favorevolmente alla proposta del Governo turco circa la conferenza che dovrebbe regolare la questione cretese.

(S) **La Canea,** 27. — Un musulmano, che dimorava solo, in campagna, è stato assassinato.

Egli era sospetto di essere l'autore di un omicidio, commesso sulla persona di un giovane cristiano, avvenuto 4 mesi fa.

Si crede perciò trattarsi di una vendetta compiuta da qualche parente del cristiano. La polizia indaga.

Per il ritorno alla Costituzione in Spagna

(S) **Madrid,** 26. — L'*Heraldo* ed il *Correo* pubblicano la dichiarazione che, dietro domanda del Comitato dei direttori dei giornali, organizzato per protestare contro l'attitudine del Governo verso la stampa, ha loro diretto l'ex-Ministro Canalejas, capo del gruppo democratico alla Camera:

« Giuseppe Canalejas critica in termini assai vivi i provvedimenti che il Governo crede di dovere prendere in seguito agli avvenimenti di Melilla e di Barcellona. Protesta energicamente contro il decreto che sospende le garanzie costituzionali, decreto di cui chiede l'abrogazione immediata. Raccomanda d'iniziare subito dalla tribuna, nella stampa e nella scuola un'opera sociale contro la reazione clericale. Credo — dice Canalejas terminando — che soltando una vigorosa campagna democratica diretta dal Governo potrebbe ristabilire il nostro credito morale in Europa e distruggere i germi anarchici recentemente spuntati all'improvviso e che possono di nuovo, un giorno o l'altro, sorprendere la Spagna anche più dolorosamente ».

Per un futuro prestito russo.

(S) **Londra,** 27. — Telegrafano da Pietroburgo, 26, al *Daily Telegraph*:

Un gruppo di capitalisti inglesi ha fatto al Governo russo la seguente offerta:

Il Governo russo concederebbe al gruppo l'esercizio delle ferrovie e lo sfruttamento delle foreste e delle miniere della Russia settentrionale per un lungo periodo di anni; il gruppo verserebbe una somma di 25 milioni di lire sterline (625 milioni di lire italiane).

I rappresentanti dei capitalisti in questione avrebbero domani o dopodomani una conferenza col Ministro delle finanze, il quale sarebbe disposto ad accettare l'offerta.

Nel mondo ufficiale si è però malcontenti di questi negoziati, perchè le foreste sole fruttano 50 milioni di rubli all'anno e potrebbero dare 83 milioni di rubli, se fossero convenientemente sfruttate.

Il corrisponpente del *Daily Telegraph* aggiunge di avere appreso che il Governo francese non vede molto di buon occhio questa operazione, non perchè essa sarebbe effettuata da capitalisti inglesi, ma perchè si presenta sotto un aspetto meno amichevole per la Francia.

Il corrisponpente dice che dopo l'ultimo prestito francese, le cui condizioni sono sembrate onerose in Russia, si nota una certa freddezza fra i due Governi.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 27, ore 24. — Come vi ho già detto subito dopo la distruzione del dirigibile *République* il *Temps* ha aperto una sottoscrizione per l'aereonautica militare; e da tutte le parti affluiscono offerte numerose ed ingenti.

Sull'impiego delle somme raccolte lo stesso *Temps* scrive questa sera così: « Il prodotto della nostra sottoscrizione sarà in principio diviso in 2 parti presso a poco uguali dopo una giusta prelevazione per le famiglie delle vittime.

Con la prima parte noi ci proponiamo di sostituire il dirigibile scomparso, e con l'altra noi offriamo al nostro esercito parecchi aereoplani ».

Allo stato attuale della locomozione aerea si ha la certezza che gli aereoplani possono essere impiegati in concorrenza coi dirigibili per le ricognizioni militari in attesa della loro utilizzazione come macchine da guerra.

— Le truppe che il Governo ottomano aveva inviato contro gli insorti in Albania sono rientrate oggi a Costantinopoli a causa dell'inizio della stagione invernale.

Tutta la regione è completamente pacificata.

— Domattina il generalissimo turco Chewkat Pascià arriverà a Parigi alla stazione dell'Est.

NEL MAROCCO.

La risposta di Mulai Afid.

(S) **Parigi,** 27. — L'*Echo di Paris* ha da Tangeri:

L'adesione di tutte le Potenze al punto di vista francese, non sarà così rapida come si poteva supporre da prima.

Sembra che la Germania prima di pronunciarsi definitivamente voglia conoscere in modo più completo il documento elaborato dal Maghzen.

Bisogna dunque attendere che la traduzione di esso sia giunta a Berlino e sia sottoposta ad un esame della Cancelleria imperiale.

Si spera qui che si tratti di un semplice ritardo e non di una modificazione della Germania alla sua attitudine.

La Spagna nel Riff.

L'occupazione di Cauima.

(S) **Madrid,** 27. — Secondo i giornali le perdite spagnuole nel combattimento del 25 settembre sarebbero di otto feriti durante la presa del monte Cauima, di due feriti durante la marcia su Nador e di cinque feriti durante l'attacco del monte Cauima da parte degli indigeni.

Arrivando a Nador le truppe spagnuole hanno constatato gli enormi lavori di difesa che erano stati effettuati dall'*harka*. Esse hanno trovato dappertutto fossati e trincee costruite dai Mauri per impedire l'avanzata della cavalleria. Hanno scoperto inoltre una grande quantità di cereali, di cui parecchi sacchi sono stati consegnati come compenso alla polizia marocchina che ha partecipato alle operazioni.

Le truppe spagnuole hanno passato la giornata di ieri nelle loro nuove posizioni senza esser molestate.

Nador incendiato.

(S) **Madrid,** 27. — Mandano ai giornali da Melilla: Nador non è più che un mucchio di rovine. Tutto è stato razziato e bruciato dalle truppe spagnuole.

L'occupazione di questo villaggio è stata relativamente facile mercè uno strattagemma del generale Orozco, il quale ha simulato di dirigersi su Tetuan, ove si sono portati immediatamente i riffani. Allora il generale ha fatto una repentina evoluzione a destra verso Nador, ove è entrato senza incontrare una grande resistenza.

In seguito all'arrivo della divisione del generale Tovar, le truppe attualmente a Nador sono di circa ventimila uomini.

Si crede che esse non tarderanno ad avanzarsi su Zeluan ove si crede abbia dovuto dirigersi il grosso dell' « harka ».

La linea da Nador a Melilla dinanzi al Gurugù è completamente calma.

I Tois Pacos, che dissimulati dietro le roccie e le boscaglie di caoutchouch facevano giornalmente fuoco contro le posizioni avanzate ed i convogli, sono scomparsi al passaggio della colonna, che ha bruciato i loro nascondigli.

(S) **Melilla,** 27. In alcuni *duar* di Nador sono stati trovati oggetti che i Mauri avevano preso agli spagnuoli, ciò che dimostra che i Mauri ritenevano che gli spagnuoli si trovassero ancora molto distanti e non in marcia su Nador.

Dalla pianura di Nador l'artiglieria spagnuola ha bombardato la cittadella di Zeluan.

Sembra certo che i Mauri non proseguiranno la lotta, perchè sono ormai convinti dell'impossibilità di assistere allo slancio delle truppe spagnuole: anche i Mauri più valorosi sono scoraggiati.

Il Governatore e generale in capo, Marina, ha visitato la nuova posizione occupata dagli spagnuoli e si è felicitato colle truppe per la brillante operazione.

Oggi è giunto a Nador un convoglio spagnuolo che reca grande quantità di viveri e di munizioni.

E stato celebrato oggi un servizio religioso.

La regione di Nador è ricchissima di cereali ed abbonda di buone acque.

Ad Alhucemas

(S) **Alhucemas,** 27 — Gruppi di Mauri nascosti in vicinanza della città sono stati assaliti e sconfitti dalla fanteria spagnuola.

I cannoni degli indigeni di Adrar e di Sindiu sono stati ridotti al silenzio dall'artiglieria spagnuola.

Grandi fuochi sono stati accesi durante la notte su tutta la costa.

Le tribù del Gurugù

(S) **Melilla,** 27 — Le truppe spagnuole hanno raccolto a Nador gravi indizi, i quali provano che quella città è un punto strategico dei Mauri.

Il Caid Amar ha chiesto agli spagnuoli quali condizioni imporrebbero per la sottomissione delle tribù del Gurugù, le quali mancano di capi per continuare la lotta.

Si crede che esse finiranno per sottomettersi senza condizioni e deporranno le armi.

(S) **Melilla,** 27. Da stamane alle 11 le case dei capi indigeni, fra cui quella del famoso Chaldy, sono in fiamme, nel Gurugù.

Gli incendi sono stati appiccati dai marocchini fedeli alla Spagna, i quali hanno combattuto dalla parte degli spagnuoli per vendicare la distruzione delle loro case da parte dell'*harka*.

L'occupazione di Zeluan

(S) **Melilla,** 27. Si dice che le colonne del generale Orozco hanno lasciato stamane Nador ed hanno occupato Zeluan senza incidenti.

Le truppe avanzano verso la regione del Gurugù, senza avere finora incontrato il nemico.

Alcuni convogli sono partiti oggi senza scorta di sicurezza.

Sembra che i Mauri siano fuggiti e completamente scomparsi da questi luoghi.

(S) **Madrid,** 27. (*Ufficiale*) - La *kasbah* di Zeluan è stata occupata alle ore 13 dal generale Tovar colla sua brigata, la quale ha avuto qualche ferito: ad essa si era aggiunta la brigata del generale Orozco, che eseguiva un movimento aggirante, mentre la prima brigata dava l'assalto.

Dichiarazioni del marchese Del Muni.

(S) **Parigi,** 27. Il *Temps* pubblica un'intervista coll'ambasciatore di Spagna.

Il marchese Del Muni ha dichiarato che in seguito alla occupazione di Nador, il piano delle operazioni militari è in gran parte eseguito.

I riffani del Gurugù sono ormai isolati e circondati. Le forze ripiegate del Gurugù non comprendono più di 40,000 uomini compresi i 20,000 immobilizzati per la protezione della lunga linea di investimento che va dal Capo dell'Agua al Capo delle Tre Punte.

L'ambasciatore ha aggiunto che le informazioni tendenti a snaturare le intenzioni sempre francamente dichiarate dalla Spagna non potranno prevalere contro la lealtà e la correttezza usata reciprocamente dai Governi francese e spagnuolo nè contro la convinzione che essi hanno entrambi della necessità di una *entente* cordiale fra i due paesi.

La campagna volge al termine

(S) **San Sebastiano**, 27 — Interrogato circa i risultati ottenuti al Marocco, Allende Salazar, ha risposto che l'azione militare spagnuola volge alla fine, essendo stato raggiunto lo scopo della campagna e desiderando le tribù più influenti della penisola del Guelaya di concludere la pace.

L'Esposizione dei trasporti a Buenos-Ayres

Abbiamo pubblicato, giorni sono, il programma della Esposizione internazionale, che la Repubblica Argentina prepara pel 1910 a solennizzare la ricorrenza centenaria della sua liberazione.

Oltre una Mostra di agricoltura, essa ne aprirà un'altra dedicata ai trasporti terrestri in genere e ferroviari in ispecie, la quale ha per noi una grande importanza dal punto di vista industriale.

Sono tali e tanti i prodotti industriali che dalla locomotiva a vapore ed elettrica, dal carro per viaggiatori e per merci, al copertone impermeabile, dalla rotaia d'acciaio, dalla traversina di rovere, alla rete per bagagli, alla benzina rettificata, agli occhiali da automobilista, si connettono ai *trasporti terrestri*, che una esposizione di tali prodotti acquista di per sè sola una importanza grandissima.

Si aggiunga per gli espositori un altro coefficiente, che più che a una semplice mostra dei loro prodotti, essi devono considerarsi chiamati ad una vera gara per forniture, in un vastissimo mercato che si apre al pronto collocamento dei prodotti migliori.

Il « Bollettino delle Finanze » osserva giustamente che, dati i vincoli molteplici che stringono l'Italia al Plata, il concorso dei nostri industriali all'Esposizione si può considerare come un'arra sicura di affari ragguardevoli.

Per gli stabilimenti italiani, ed in particolar modo per quelli che si dedicano alla produzione del materiale ferroviario fisso e rotabile, la prospettiva è duplice.

Perchè, da un canto, il nostro mercato interno va sempre più restringendosi coll'avvicinarsi al complemento del programma del nostro esercizio di Stato, con assai scarse probabilità di ritrovare in Europa nuovi sbocchi importanti, giacchè ogni grande Stato industriale estero tende necessariamente a trovare collocamento fuori del proprio paese alla sua produzione eccedente il consumo interno; eccesso meditato di produzione, in vista della maggiore rimunerazione dei prezzi di vendita all'estero, mercè il giuoco dei premi d'esportazione, palesi o larvati, concessi dai rispettivi Governi.

D'altro canto la Repubblica Argentina, già in possesso di parecchie migliaia di chilometri di ferrovie, si prepara a costruirne altri 6000 per ora, e più ne dovrà costruire in seguito, per cui occorreranno i relativi materiali fissi e rotabili.

Dal primo tronco ferroviario, costruito nel Paraguay, da Assuncion a Villa Rica, ad oggi, il progresso è stato enorme nel Sud-America. E senza tema di esagerare, si può prevedere che fra non molto, assisteremo ad un progresso anche più considerevole, se perdura la pace ed hanno termine le inquietudini interne di quei paesi.

Può dunque e deve la nostra industria attendere con la massima vigilanza al nuovo sbocco che le si apre sulla sponda destra del Rio della Plata e conseguentemente nelle altre Repubbliche dell'America meridionale.

Sinora, fatalmente, le ferrovie sud-americane in generale, ed argentine in particolare, sono state soltanto ferrovie inglesi, perchè esclusivamente dovute all'iniziativa, ai capitali, all'industria ed all'amministrazione inglese.

L'Italia non vi ha portato sin qui, che il contributo delle abili e forti braccia dei suoi emigrati, nella costruzione delle linee in esercizio; contributo sostanziale rispetto all'interesse altrui, modesto rispetto al proprio.

Ma alle nuove linee costruende provvederà il Governo argentino per suo conto, e verrà con ciò probabilmente spezzata la catena del tradizionale monopolio britannico.

Certo al convegno di Buenos Ayres del 1910, la Inghilterra sarà uno dei più importanti e temibili concorrenti, appunto per la estesa rete d'interessi già esistenti, oltre che per potenza finanziaria e industriale per competenza tecnica e amministrativa.

Essa lotterà, senza dubbio, strenuamente per contendere alla concorrenza europea e nord-americana il posto migliore.

Ma i nostri stabilimenti, le nostre officine per ogni ramo dell'industria metallurgica e ferroviaria, hanno, per fortuna, acquistato una potenzialità, capacità e notorietà, da poter affrontare la lotta con buone speranze di vittoria.

Ma vi è di meglio, ed è l'importanza morale ed il valore intrinseco della nomina dell'ing. Luiggi, a commissario generale per l'Italia all'Esposizione di Buenos Ayres.

Egli è il fortunato autore del porto militare di Bahia Blanca, che gli acquistò fama mondiale, fra i più eminenti costruttori idraulici, e gode nell'Argentina conoscenze, amicizie, simpatie generali.

Pertanto, è certo, che l'opera sua, a favore della nostra industria, sarà efficacissima, essendo già la sua stessa persona una raccomandazione valida della nostra produzione sul mercato argentino.

La catastrofe del "Republique,,

I funerali delle vittime.

(S) **Moulins,** 27. — I funerali delle vittime della catastrofe del *République* hanno avuto luogo stamane, e, quantunque non sia stata celebrata nessuna cerimonia e tutto si sia ridotto al semplice trasporto dei feretri alla stazione, essi hanno assunto un carattere di grande solennità.

Lungo il percorso del corteo tutti i negozi erano chiusi in segno di lutto. Un'enorme folla ha salutato commossa i feretri.

Il corteo ha sostato dinanzi alla stazione.

Hanno pronunciato discorsi, salutando le vittime, il generale Goiran a nome del Ministro della guerra, il Prefetto dell'Allier, il comandante Boutaiux a nome degli aereostieri militari, il deputato Eraregnier a nome del Consiglio generale del dipartimento e Perronnet a nome del gruppo degli aviatori dello Champagne.

Indi le truppe hanno sfilato innanzi alle bare che sono state poi deposte in un carro nel quale sono partite col treno delle 11,30 per giungere stasera a Versailles.

Moulins, 27. — Una folla immensa ha assistito ai funerali delle vittime del *République*.

In chiesa non ha avuto luogo nessuna cerimonia, ma la semplice assoluzione impartita da un canonico, in vece del vescovo assente, ed alla presenza del Capitolo della cattedrale e del clero di tutte le parrocchie.

I feretri sono stati deposti su vetture ornate di bandiere e ricoperti di veli.

Una compagnia di aerostieri in grande tenuta e distaccamenti di tutti i Corpi circondavano le vetture.

Fra le numerose corone che erano state deposte sui carri si notavano quelle del Presidente del Consiglio e dei Ministri.

Il corteo ha attraversato tutta la città e si è diretto alla stazione fra l'emozione della popolazione.

Il generale Goiran ha pronunciato un discorso in cui ha fatto l'elogio di queste vittime della fatalità di cui ammira il viril coraggio e lo splendido sacrificio.

Ha terminato inviando un saluto ai quattro martiri eroi della scienza.

Dopo il discorso le truppe hanno sfilato dinanzi ai feretri.

(S) **Parigi,** 27. Il Presidente del Coniglio Briand, proveniente da Saint Etienne, è tornato stasera a Parigi ed ha conferito col Ministro della guerra per dare le disposizioni definitive circa le esequie delle vittime del « Rèpublique ».

Il Presidente del Consiglio ed il Ministro della guerra si recheranno domani a Versailles ad assistere ai funerali.

(S) **Versailles,** 27. E' giunto stasera il treno che recava le salme delle vittime del « Rèpublique » le quali saranno vegliate stanotte da ufficiali e sottufficiali del genio.

Le condoglianze dei Governi.

(S) **Parigi**, 27. — La maggior parte dei Governi esteri hanno espresso al Governo francese le loro condoglianze per la catastrofe del dirigibile *République*.

Il generale Brun, Ministro della Guerra, ha ricevuto telegrammi anche dal capo dello Stato Maggiore generale dell'esercito russo, dal Comitato per l'Esposizione aereonautica di Francoforte, dal Congresso della Lega dell'insegnamento apertosi a Marsiglia, dalla Società dell'emulazione aereonautica del Nord dall'Aereo Club imperiale di Berlino.

ARMI ED ARMATI

La trasformazione del fucile italiano

Milano, 27, ore 24 — Oggi al Poligono della Cagnola il cav. Cei, maggiore del 12° reggimento bersaglieri, tenne una conferenza agli ufficiali del presidio sulla trasformazione del fucile italiano in fucile automatico.

Erano presenti il generale Asinari di Bernezzo, comandante il Corpo d'Armata, e il generale Costantini, comandante la Divisione.

Il Cei diede esaurienti spiegazioni circa la sua invenzione.

Disse di essere persuaso che se essa verrà adottata, l'esercito italiano avrebbe un fucile di gran lunga superiore a quelli attualmente in uso presso gli altri eserciti

La spesa per la riduzione sarebbe di lire 5 per fucile.

La rapidità dello sparo sarebbe portata de 18 a 100 colpi al minuto.

Il Cei narrò poi di avere personalmente presentato il brevetto d'invenzione al Ministro della Guerra, generale Spingardi, offrendolo gratuitamente allo Stato.

Rilevò, però, come la sua invenzione sia in concorrenza con quella di un altro ufficiale, un capitano d'artiglieria, al quale il Governo italiano ha già versato una somma per assicurarsi la privativa.

Quindi il Cei fece esaminare il fucile trasformato, che sarà presentato il 15 del prossimo ottobre alla Commissione per le armi di tiro in Parma.

Il modello Cei non aumenta il peso del fucile, ne conserva la semplicità e ne quintuplica la rapidità.

L'inventore passò per ultimo a degli esperimenti pratici con un fucile russo ed uno italiano, ridotti secondo il suo sistema.

I risultati furono impressionanti. Le esplosioni si succedettero colla rapidità delle mitragliere, facendo un rumore simile a quello di un rullo di tamburo.

Gli esperimenti furono seguiti con grande interesse e suscitarono discussioni calorose. Si crede che questo nuovo modello potrà ottimamente servire nei porti e sulle navi da guerra.

Conversazioni letterarie

Terra, nuovo giornale per il riscatto della Terra. San Marino, 1909.

La Vie à la Campagne, Paris, Hachette, 1909.

Io non ricordo in quale suo scritto, forse in una sua lettera, Ernesto Renan, il più grande scrittore idealista francese del secolo passato, mostrandosi indifferente alla proprietà, e non invidiando per nulla i proprietari di beni rustici, mostrava il suo grande dispetto contro gli alti muri che serrano ed insaccano le strade campestri, togliendo così alla vista l'ampiezza e la bellezza degli orizzonti, di cui si avrebbe diritto di godere in mezzo alla diva natura.

Il grande esteta si ribellava con quelle parole ad una consuetudine che offendeva un diritto di natura. L'antico proprietario di fondi rustici romani, non sollevava muri contro il suo vicino campestre per isolare e difendere la proprietà.

Esso poneva al suo predio, al suo podere, la figura di un Dio termine qualsiasi, a significare che il recinto privato era sacro ed inviolabile, ma non toglieva ad alcun viandante la gioia contemplativa del panorama pittoresco. Ed ognuno può trovarsi d'accordo con l'antico proprietario rurale dell'Italia romana come col legittimo desiderio espresso poeticamente dal grande storico del Cristianesimo.

Ma i nuovi agrarii, molto più evoluti degli antichi Gracchi, i quali si contentavano che la terra fosse più equamente ripartita, così che potesse, con la soppressione de' latifondi accrescersi infinitamente sul ricco suolo italico il numero de' piccoli tenimenti, non si contentano più di questa giustizia distributiva e di dare aria, luce, sole e libertà alle strade rustiche, ma vogliono addirittura che, per il benessere universale, la proprietà rurale si sopprima, la terra essendo il diritto di tutti. Il nuovissimo Vangelo vien predicato ora dai giovani agrarii di San Leo nel Montefeltro, per mezzo di un giornaletto mensile intitolato *Terra*, che si pubblica nella Repubblica di San Marino, e di cui ho ricevuto l'terzo numero. Gli intendimenti della nuova *Unione Sociale per il Riscatto della Terra*, sono, come si può rilevare dai sei articoletti del suo programma, assai modesti: 1° Stimare tutte le proprietà immobiliari classificate dalla legge. 2° Convertire in titoli monetati comuni tutto il valore dei titoli privati della proprietà immobiliare e del Debito Pubblico. 3° Abolire tutti i vecchi titoli della proprietà immobiliare e del Debito Pubblico, compensando i loro possessori con equivalenti valori, in nuovi titoli monetati comuni. 4° Far assumere da un Ministero della Terra, a nome della Comunità dichiarata inabdicabile proprietaria del suolo, l'alta amministrazione giuridico-economica di tutti i beni immobili comunizzati. 5° Affittare a vita od a tempo, ai migliori offerenti, le case, le cave, le miniere, i poderi, i locali d'industria e di commercio ecc., secondo i migliori criteri del diritto e dell'economia e con vincoli reciproci nell'interesse pubblico e privato, accettando, in pagamento, a parità colla moneta metallica, i nuovi titoli emessi. 6° Raccogliere, come Tesoro Pubblico, tutte le quote periodiche d'affitto, abolendo contemporaneamente tutte le imposte dirette ed indirette, che attualmente si percepiscono per conto dello Stato, dalle Provincie e dai Comuni. »

Come si vede il programma radicale de' Giovani Agrari non manca di chiarezza; ma un redattore di *Terra*, che si firma M. Feltro, si prende ancora la briga d'illustrarcelo, mettendoci, a scanso di equivoci, alcuni puntini sugli *i*. Egli vuole ancora che ci persuadiamo che sulla terra tutto è terra « anche l'uomo, il cui corpo materiato di polvere in polvere ritorna. « Dunque, secondo questo principio, anche l'uomo dovrebbe diventar cosa di diritto comune e conseguentemente anche la donna; quindi non più mogli, figlie, sorelle, amiche nostre, ma cosa del comune.

L'articolista deplora che la grande Rivoluzione Francese, nel proclamare i diritti dell'uomo non abbia tenuto conto del « diritto di tutti alla terra » e prosegue imperterrito: « Per via di questa dimenticanza, la schiavitù effettiva e lo sfruttamento in vastissima scala continua ad opprimere la gran parte dell'Umanità. La libertà e la giustizia sono fortemente compromesse da questo stato di cose. Una numerosissima classe di proletari, a cui non è sconosciuto il diritto uguale di liberamente applicarsi alla fonte prima della ricchezza - la Terra; si contendono, in una lotta accanita, mendicando il lavoro, per un salario che è fatalmente costretto di commisurarsi ai più elementari bisogni della vita animale. Cosicchè la proprietà dei frutti del lavoro individuale viene in molta parte usurpata a titolo di rendita di monopolio, dalla proprietà privata del suolo. Inoltre la classe dei proprietari terrieri viene a percepire la rendita naturale e sociale della Terra, le quali dovrebbero di diritto appartenere a tutta la Comunità. »

Noi non sappiamo a qual classe di persone appartenga lo scrittore che si firma: *M. Feltro*; verrebbe il sospetto che potesse essere un operaio svogliato, che trova scarso il suo salario, e avendo fatto l'occhietto a qualche poderetto di San Leo, gli venga la fantasia d'ottenerlo per poco in perpetuo affitto, dopo che il Comune ne avrà licenziato lo sfruttatore cioè il proprietario, che o lo coltiva da sè, o lo fa coltivare con amore, con la illusione di poterlo trasmettere intatto, anzi migliorato, ai figli, ed ai figli dei suoi figli. E' possibile anche che qualche piccolo proprietario, scontento delle cattive annate, della crisi vinaria, delle imposte troppo gravi, sogni il giorno in cui lo stato comune venga a sollevarlo dal peso di una proprietà, che è divenuta quasi passiva, e che egli non può più mantenere e custodire nello stato primitivo. Tutto è possibile, ma viene voglia di domandare a questi sognatori di un riscatto universale della terra, che cosa credono che diventerà la terra in mano di nuovi agricoltori avventizi ed inesperti, di avidi affittaiuoli i quali, sapendo che la terra non è di loro pertinenza, per rimborsarsi d'anno in anno del canone d'affitto, pagato non più all'esoso proprietario, ma al provvido paterno comune, che ritirerà le quote annue d'affitto, dovranno dissanguarla, isterilirla, spogliarla.

Fedro, il favolista, ci ha narrato nella sua favola del Cervo, che il solo padrone ha gli occhi d'Argo e ch'esso solo vede ciò che sfugge all'attenzione del bifolco; e gli scrittori romani *De Re Rustica*, Catone il Vecchio, Varrone, Columella, ci hanno bene illuminati sulla importanza della presenza del padrone su nel predio.

Cicerone con le sue ville del Tuscolo, e di Formia, Orazio, Sallustio, Mecenate, Plinio il giovane, Adriano, ci hanno innamorati delle loro ville e villette, intorno alle quali spendevano cure sapienti ed amorose, e le nostre grandi ville del Rinascimento sono un'eredità stupenda della tradizione romana, ed esse hanno fatto non solo la delizia de' loro proprietarii, ma del popolo che le visitava.

Quelle ville sono divenute scuole di buon gusto; la natura veniva, per esse, ornata, abbellita, ingrandita dall'arte. Ma vi immaginate voi che cosa diventerebbe la campagna, in mano di semplici affittavoli, sfruttatori immediati del suolo?

Quante selve sarebbero sradicate! quanti fiumi straripperebbero! quanta nuova maremma si formerebbe! quanti terreni si sterilizzerebbero, per voler da essi in un anno d'affitto, cavar dalla terra tutto il suo succo. Un adagio toscano dice: pianta la vite per te, l'olivo per tuo figlio, il castagno per il figlio di tuo figlio; ma chi pianterebbe più olivi e castagni, se la provvida piantagione del vecchio coltivatore non deve servire alla sua discendenza? e poichè la vite stessa diventa fruttifera solamente dopo un triennio, chi

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 27 contiene:

Legge che dà piena ed intera esecuzione alle tre Convenzioni internazionali sulla procedura civile concluse all'Aja il 17 luglio 1905 fra l'Italia e vari altri Stati d'Europa.

R. D. che autorizza la pubblicazione della traduzione italiana della Convenzione internazionale sulla procedura civile conclusa all'Aja il 17 luglio 1905, le cui ratifiche furono depositate il 24 aprile 1909 da tutti gli Stati firmatari, salvo il Lussemburgo.

Elenco degli Enti morali soppressi, per il prelevamento del 30 per cento, in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.

RR. DD. che nominano taluni membri nelle Commissioni provinciali di assistenza e beneficenza pubblica nelle Provincie di Grosseto e Treviso.

Rel. e R. D. per la revoca del Sindaco di San Sepolcro (Arezzo).

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di Grazia, Giust. e Culti.

Estrazione delle obbligazioni del prestito Blount.

***

R. Marina. — Movimenti. — Tenenti di vascello: Colombo Roberto dal « Flavio Gioia » al Com. C. R. E. Spezia - Accame Enrico dal Com. C. R. E. Spezia alla disponibilità - Visco Domenico dal « Flavio Gioia » sull' « Italia » - Maglioeco Vincenzo dall' « Italia » alla disponibilità - Starita Pietro dal « Flavio Gioia » sulla « Roma » - Lubrano Gino dal « Flavio Gioia » sulla « Pisa ».

Sottotenenti di vasc.: Guacci Adolfo dal « Flavio Gioia » sulla « Pisa » - Prinetti Gaetano dal « Flavio Gioia » sulla « Roma ».

Guardiamarina Casardi Ferdinando dal « Flavio Gioia » sul « Palinuro ».

Sottoten. di vasc. Coronaro Ettore dal « Palinuro » sulla « Varese ».

Guardiamarina Legnani Antonio dal « Flavio Gioia » sulla « Varese ».

Il cap. medico Migliore Nicola imbarcherà a Genova il 30 corr. sul pir. « Florida » diretto a Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Tabarelli Alessandro, sbarcato il 25 corr. dal pir. « Re Vittorio », imbarchera a Genova il 30 corr. sul pir. « Re d'Italia » diretto a New-York in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 27, ore 24. Lo sciopero generale dei fabbri, proclamato intempestivamente sabato sera in un'assemblea di garzoni apprendisti, fu sconfessato oggi in un'altra assemblea di fabbri adulti. Domani sarà ripreso il lavoro.

— Si aggrava invece lo sciopero dei facchini e carrettieri addetti alle imprese trasporti. Oggi gli scioperanti furono circa 2000.

Il Prefetto ha preso disposizioni perchè il trasporto del sale e tabacchi si effettui con carri militari scortati dalla truppa.

Venezia, 27 — Nella sala dell'Ateneo si è inaugurato ieri il secondo congresso della Società per la storia delle scienze mediche e naturali.

Erano presenti circa 150 congressisti. Il discorso inaugurale fu pronunciato dal presidente del Comitato ordinatore, prof. Giardina.

Manifestazione di solidarietà.

Milano, 26. — Le rappresentanze di Messina e Reggio, presiedute dall'on. Lodovico Fulci, deputato di Messina, si sono recate a Varese, nella villa del marchese Ettore Ponti per esprimergli i sentimenti di gratitudine per l'opera nobilissima esplicata a favore delle regioni desolate dal terremoto.

Dopo esauriente e cordiale discussione il marchese Ponti fece ampie promesse di cooperazione per la costituenda Società nazionale, rappresentando essa l'opera che solo può risolvere su larga scala i complessi problemi per la risurrezione di quei paesi.

La riunione fu tanto più cordiale in quanto si sa quant'amore abbia la famiglia Ponti per la Sicilia, essendo la nobilissima marchesa di nascita siciliana, dando per tal modo un colore di simpatia fraterna all'opera patriottica esplicata, riunendo per vincoli di sangue i vincoli di solidarietà tra regioni sorelle.

La Commissione si è recata pure ad ossequiare l'on. Marcora, il quale espresse il pensiero che la Società nazionale non potrà non trovare presso il Governo le maggiori facilitazioni, venendone essa a integrare e disciplinare l'opera immensa.

Egli si trattenne a lungo a parlare del Consorzio degli Istituti di credito e del concorso ad esso dato dalla locale Cassa di risparmio e in particolar modo riconfermò la necessità che gli Istituti di emissione dieno il loro concorso morale all'iniziativa, porchè essa abbia il carattere di opera nazionale, concorso tanto più efficace — nei limiti consentiti dai loro statuti — quanto maggiore sarà la garanzia morale e materiale che darà la Società.

Italia Centrale.

Terremoti in Toscana.

(S) **Siena**, 27. — Alle ore 6,46, preceduta da rombo, è stata avvertita una scossa di terremoto di terzo grado, prevalentemente sussultoria, durata quattro secondi col solito epicentro a circa 25 chilometri a Sud-Sud-Est di Siena.

Alle 6,51 è stata avvertita un'altra scossa di terremoto, di quarto grado, durata tre secondi. Nessun danno.

La popolazione è rimasta tranquillamente nelle proprie abitazioni.

Italia Meridionale

Napoli, 27. — Il sostituto procuratore del Re Taroni-Carelli ha presentato oggi alla Sezione di accusa un atto di appello contro la sentenza emanata dalla 2ª Sezione del nostro Tribunale nella causa contro la camorra napoletana.

In forza di tale sentenza, come è noto, alcuni dei camorristi furono condannati, altri assolti: tra questi ultimi si trova il famoso Erricone, implicato nel processo Cuocolo.

— In un bosco presso Nola due ragazzi dodicenni, che stavano raccogliendo dei funghi, vennero a questione. Uno di essi, certo Vita Luigi, sparò contro l'altro, tal Nicola Testori, un colpo di fucile freddandolo.

— Certa Emilia Principe venne stamane, per precedenti rancori, a questione con tale Gennarina Tesone.

La Principe, tratto dal seno un rasoio, ne inferse un terribile colpo al viso della Tesone, che rimarrà sfregiata per tutta la vita.

— Proveniente da Marsiglia, è giunto ieri a Napoli il suddito tedesco Horman Carlo.

Appena arrivato, fu avvicinato da due individui, che, qualificandosi per suoi connazionali, gli si finsero amici e lo accompagnarono alla trattoria.

Quivi, dopo un succulento pranzo, l'Horman fu narcotizzato con una sigaretta e quindi derubato del portafoglio che conteneva una somma ingente.

Nelle Isole

Messina, 27 — Trovasi qui da qualche giorno la nobile signora contessa Cavanna, venuta per prendere gli ultimi accordi relativi all'amministrazione del laboratorio e della lavanderia al villaggio Regina Elena.

E' arrivato il duca D'Ascoli, gentiluomo di S. M. la Regina Elena.

— Ieri è avvenuta una grave disgrazia in uno dei magazzini comunali occorrenti ove dalla Ditta meccanica Romeo improvvisamente è caduta l'intera tettoia, seppellendo cinque operai.

Al rumore accorsero gli altri operai e i marinai della « Dandolo », i quali trovarono sotto le macerie 4 feriti e un morto, Sante Panacello, ammogliato con prole, che ebbe il cranio fracassato.

I feriti vennero prontamente visitati a curati dal capitano medico Carbona e il tenente medico Assenzio, della difesa marittima, e poscia furono trasportati all'ospedale civico.

Essi sono: Mafali Domenico di anni 44, De Leo Giacomo di anni 20, Francesco Romano di anni 37 e Pennisi Giovannino di anni 12.

Siracusa, 27 — La notte scorsa in contrada Celso, nel territorio di Lentini, vari sconosciuti mascherati, dei quali tre armati di fucile, aggredirono i bovari Acciarino Sebastiano, Maggiore Nunzio e Fido Domenico, depredandoli di 11 animali bovini del valore complessivo di L. 4000.

L'autorità di P. S. ha iniziato attivissime indagini per l'arresto degli aggressori ed il ricupero della refurtiva.

Provincia Romana

Frascati, 27. — Le feste che qui ebbero luogo ieri per celebrare il centenario della nascita del cardinal Massaia, il grande apostolo di Etiopia, riuscirono solenne manifestazione religiosa e civile.

Descrivere l'animazione che fin dalle prime ore del mattino si notava nella nostra città sarebbe impossibile.

Il corteo, lunghissimo, si formò alle 10 per recarsi alla cattedrale. Le vie erano affollatissime. Notai più di 80 bandiere di Associazioni cattoliche e laiche.

Il Duomo era sfarzosamente addobbato. Sull'altare maggiore presero posto alcuni paggi della legion d'onore della Immacolata di S. Maria in Trastevere.

Nei banchi, tutti tappezzati di damaschi settecenteschi, notai il card. Cassetta, il pro-sindaco Valenzani, il cav. Farina, organizzatore del convegno, due pronipoti del card. Massaia, il principe Ruffo, il comm. Aureli, autore del monumento, il padre Rossignoli, reduce dal Sudan dopo essere stato per dodici anni prigioniero del Mahdi, e tanti tanti altri.

Il discorso del Padre Semeria fu degno dell'altissima fama dell'oratore.

Egli rilevò tutta l'opera di sacrificio e di redenzione compiuta dal Massaia, che, con felice raffronto, paragonò a San Francesco.

Terminato il discorso, Padre Semeria e tutte le Autorità si recarono al convento de'Cappuccini, ai piedi del Tuscolo presso la Villa Aldobrandini.

Prima di entrare nel convento, tutti fecero una visita al monumento del cardinale Massaia, che era adornato di fiori.

Il banchetto si svolse nel refettorio del convento.

Notati, fra gli intervenuti, il senatore Torlonia, il comm. Roncagli, il pro-sindaco di Frascati avvocato Valenzani, mons. Cerretti, vicario della diocesi, ecc.

Tra gli applausi fu letto un telegramma di adesione del ministro Tittoni.

Sul finire del banchetto parlarono il padre Lorenzo da Zagarolo, il padre Romano da Alatri, il comm. Roncagli per la Società geografica, il commendator Aureli, l'avv. Valenzani ed altri.

L'Istituto tecnico pareggiato di Velletri.

La Giunta di vigilanza.

Velletri, 26. (*Roumestan*). — Con lodevole intento questo Municipio, secondato efficacemente dalla Deputazione e dal Consiglio provinciale e dalla Camera di Commercio di Roma, ha fondato un Istituto tecnico municipale, di cui era da molto tempo sentito il bisogno in questa parte meridionale della nostra Provincia.

Il Ministero della P. Istruzione, a sua volta, tenendo in debito conto i nobili sforzi del Municipio e degli altri Enti, ed apprezzando il grande beneficio che ne viene a questa vasta zona (poichè il R. Istituto tecnico di Roma è insufficiente a contenere la numerosa popolazione scolastica che di anno in anno aumenta) ha incoraggiato il sorgere dell'Istituto, e su conforme parere della Giunta del Consiglio Superiore della P. Istruzione, concesse, nella fine del decorso giugno, il desiderato pareggiamento, dopo un'oculata ispezione di tre regi Commisari, che erano anche tre illustri personalità di singolare competenza in materia.

L'Istituto ha presentemente completa la sezione di Ragioneria: le altre sezioni giungono al terzo corso, ma l'anno venturo saranno complete tutte le sezioni.

I gabinetti sono largamente forniti del materiale occorrente, novissimo.

Le iscrizioni ai corsi si affollano da tutta la provincia e dalle limitrofe. Si prevede che in breve l'Istituto avrà un numero esuberante di alunni.

Il Convitto Comunale, fiorentissimo da più tempo, non basta alle richieste, e però quest'anno si è fondata una succursale, che si aprirà ai primi di ottobre, con 75 posti: ma già le domande sorpassano il numero fissato.

Tutto ciò lascia pensosa l'Amministrazione Comunale, che studia il problema della creazione di un più vasto Convitto, capace di accogliere anche 400 o 500 convittori.

L'assessore Mècheri, che ha idee larghe ed ardite in materia amministrativa, sta studiando — mi dicono — intorno ad un disegno di nuove costruzioni per locali di scuole e del Convitto.

Frattanto la Giunta, i consiglieri comunali, i più cospicui cittadini concorrono tutti, col consiglio e coll'opera, a rendere importante centro di studi questa città, che trovasi in ridente e salubre posizione, alle porte della Capitale.

Nè la feconda ed alacre operosità, che in proposito si spende al conseguimento del fine, è intralciata da difficoltà di sorta, neppure da opposizioni partigiane e faziose, che in verità, in questo caso, sarebbero semplicemente sciocche.

E nulla significa, in fatti, un lieve conflitto — diremo di natura *teorica* soltanto, perchè esclusivamente diretto alla interpretazione di alcune disposizioni legislative — sorto tra il Municipio e la Giunta di Vigilanza, la quale si mostra, in vero, un po' troppo ostinata a sostenere una, anzi due grosse cantonate, in cui è caduta, certamente in buona fede.

Poichè essa crede che le competa il diritto di controllo delle nomine, fatte dal Consiglio comunale sulla base di regolari concorsi, supponendo erroneamente che abbia ancora vigore la disposizione dell'art. 187 del *Regolamento del 1885* sugli Istituti Tecnici, caduta nel nulla di fronte alla nuova disposizione della *legge* 8 aprile 1906, che, a termine dell'art. 13, conferisce al *Consiglio Provinciale Scolastico* l'approvazione — o, meglio diremmo noi, il controllo — delle nomine degl'insegnanti di *tutte le scuole medie pareggiate* in armonia col disposto dell'art. 8 del testo unico 21 ottobre 1903, richiamato appunto dalla suddetta legge 8 aprile 1906: il che trovasi tutto intero meglio chiarito e determinato nel *titolo III* del recente *Regolamento 3 agosto 1906*.

L'art. 187 del *Regolamento* del 1885 sugli Istituti Tecnici — le cui norme sono tuttora vigenti dove non si trovano in contraddizione colle posteriori leggi scolastiche votate dal Parlamento - ha anch'esso tuttavia vigore, ma per gli Istituti Tecnici comunali e provinciali *non pareggiati*. E però era funzione devoluta appunto alla Giunta di Vigilanza l'approvazione delle nomine degli insegnanti fatte l'anno passato dal Consiglio Comunale sulla base, anch'esse, di regolari concorsi, perchè l'Istituto Tecnico di qui *non era ancora pareggiato*. Ma fatte una volta ed approvate le nomine degli insegnanti così dalla Giunta di Vigilanza come dal Ministero, non vi si torna su quando si tratta di *conferme*: perchè la *conferma* non muta la condizione dei termini regolamentari, che costituiscono il fondamento giuridico delle nomine, derivanti da un pubblico concorso: essa non varia che la durata del contratto fra gli insegnanti e il Municipio, fermo restando il principio che dà diritto alla nomina, già riconosciuta regolare e legittima dalla Giunta di Vigilanza e dal Ministero.

E non per nulla il *Regolamento* dell'85 nel citato art. 187 non parla che di nomine: e ad *approvazione di conferme* non accenna neanche lontanamente.

Eppure questa Giunta di vigilanza anche in ciò si è voluta un po' incaponire: e perciò si è compiaciuta di tornare una *seconda volta* sulle nomimine, discutendo ed approvando la conferma di esse, approvate già l'anno scorso ed invitando, coll'invio dei relativi verbali, il Ministero della P. Istruzione a fare altrettanto.

Ma il Ministero non avrà certo tempo da perpere, e non vorrà prestarsi a compiere delle *superfluità*, le quali potrebbero risolversi anche in atti illegali: perchè nulla vieta la possibilità, per quanto lontana e ipotetica, che una Giunta di vigilanza per una bizza qualsiasi — mettiamo partigiana o di altra natura — possa non approvare quest'anno quello che nei medesimi termini e nelle medesime condizioni approvò l'anno scorso.

Tutto lascia credere, dunque, che il Ministero — il quale si è pronunziato una volta — non voglia *superfluamente* pronunziarsi una seconda volta: e forse — o senza forse — respingerà in questo senso i verbali inviatigli.

Come siamo sicuri altresì che troverà a lodare l'atto legale compiuto da questo Municipio, il quale, a tenore di legge, ha sottratto alla competenza della *Giunta di Vigilanza* l'approvazione delle nuove nomine d'insegnanti fatte recentemente dal Consiglio comunale, inviando i verbali per l'approvazione al Consiglio Scolastico Provinciale.

Sappiamo, per altro, che la *Giunta di Vigilanza*, non volendosi rassegnare alla evidenza delle cose, ne ha fatto uno speciale quesito al Ministero: il che ha meravigliato non poco, pensando che detta Giunta conta come membri provetti avvocati e un Preside, del quale non si deve e non si può supporre che ignori le leggi scolastiche.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	26	—	—	—	—
Genova	settembre	81	—	—	1000
Venezia	»	—	—	13	350
Savona	»	31	29	—	250
Livorno	»	66	—	—	180
Spezia	»	—	—	20	120

Attorno alla scoperta del Polo.

Londra, 27. — Il *Daily Chronicle*, il quale, fino dal principio dei dissensi tra Cook e Peary, si è sempre mostrato scettico circa il *record* di Cook, ha inviato uno dei suoi redattori a Portland per incontrarvi Peary.

L'esploratore gli ha ripetuto di esser certo che Cook non ha mai raggiunto il Polo.

Tutto ciò che ho detto, ha aggiunto Peary, lo ripeto senza alcuna attenuazione.

Quanto a me ho consegnato il mio giornale all'*Artic Club* e sarà pubblicato presto.

Il redattore del *Daily Chronicle* aggiunge che in una lunga conversazione avuta con Peary, questi gli ha dato confidenzialmente prove irrefutabili che Cook non ha raggiunto il Polo.

(S) **New-York,** 27. Whitney ha confermato con un radiotelegramma al dott. Cook il suo dispaccio al « New-York Times », nel quale diceva che Peary non aveva nulla voluto accettare che venisse dal dott. Cook a bordo del « Roosevelt » e che perciò egli ha lasciato a Etah la valigia del dott. Cook.

Si dichiara che il mancato arrivo dei documenti e delle osservazioni non ha importanza perchè Cook ne possiede un duplicato.

Il comandante Peary attualmente a Portland dice che giustificherà il suo rifiuto.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione — *Decisioni del 27 settembre*

Carissimo Federico c. Prefetto di Nocera per annullamento decreto 28 giugno 1909 con cui gli veniva annullata la patente di segret. com. Ordinata la sospensione del decreto di annullamento. Fagiolari estensore.

Roxas-Amico prof. Salvatore ed altri c. Ministero della P. I. e Rettore Università di Catania per sospensione e annullamento provvedimento ministeriale relativo alla iscrizione degli studenti ai rispettivi corsi liberi. Riservato il giudizio sul merito rigetta domanda di sospensione. Alcardi estensore.

Veronesi don Primo ed altri, parroci di Russi (Ravenna) c. il Comune di Russi per annullamento e frattanto sospensione del regolamento circa il suono delle campane. Dichiarato irricevibile dovendosi ricorrere al Governo del Re. Di Fratta estensore.

BANCHE e SOCIETA'

Banca d'Italia.

Situazione al 20 settembre:

	al 10 settem. Lire	al 20 settem. Lire
Cassa (Specie metalliche)	1.056.791,000	1,056,574,000
Portafoglio su piazze italiane	401,893,000	396,344,000
Anticipazioni	66,909,000	65,399,000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c)	101,103,000	102,409,000
Circolazione	1.417,558,000	1,414,309,000
Debiti a vista	117,818,000	116,085,000
Depositi in c/c fruttifero	86,522,000	88,426,000
Rapporto della riserva alla circolazione	77.22 %	77.41 %

Banco di Napoli.

Situazione al 20 settembre:

	al 10 settem. Lire	al 20 settembre Lire
Cassa	217.800.000	220.300.000
(Specie metalliche milioni	212,9	212)
Portafogli su piazze italiane	118.900.000	118.800.000
Anticipazioni	25.000.000	24.700.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c)	48.800.000	48.500.000
Circolazione	378.800.000	375.800.000
Debiti a vista	50.600.000	51.800.000
Depositi in c/c fruttifero	32.400.000	33.200.000
Rapporto della riserva metallica alla circolazione	68.80 %	69.29 %

Esposizioni e Congressi

L'Esposizione bovina di Schwyz.

(S) **Schwyz**, 27 — L'Esposizione dei bovini accoglie grande numero di ottimi riproduttori della razza bruna.

Vi sono numerosi acquirenti delle Provincie di Milano, Brescia, Bergamo, Cremona, Pavia e Novara, del Lazio e della Sardegna, fra questi l'on. senatore Gorio, il comm. Bonacossa, il comm. Moreschi, Zavarit e Soresi.

Il Consorzio Laziale ha inviato il prof. Fracchia e l'avv. Pellizoni.

La mostra che è stata anche visitata da agenti giapponesi acquista maggiore importanza, perchè non è stata tenuta quella di Zug.

Gli affari sono animati ed i prezzi sostenuti.

Società di patologia italiana.

Modena, 27. — E' stata inaugurata la sesta riunione della Società italiana di patologia nell'Aula Magna della R. Università, sotto la presidenza dell'on. sen. Foà.

L'on. Ministro Rava ha inviato un telegramma di adesione.

Erano presenti: l'on. sen. Golgi, presidente onorario, gli on. deputati Vicini e Ferrarini, un rappresentante del Prefetto, il Sindaco, il Rettore professor Nasi, le Autorità militari e i membri dell'Accademia delle scienze.

Il Rettore, il Sindaco e il rappresentante dell'Ordine dei sanitari hanno pronunciato applauditi discorsi ai quali ha risposto l'on. sen. Foà, accennando alle glorie dell'Università di Modena, inneggiando alla scienza e agli studi scientifici ed augurando l'incremento della Società di patologia per la rigenerazione sanitaria del Paese.

Questa sera i Congressisti interverranno ad un ricevimento dato in loro onore dal Municipio.

Il Congresso ha iniziato oggi i suoi lavori.

Roma al XIX Congresso di medicina interna.

Al Congresso di medicina interna, che si riunirà a Milano il 4 ottobre p. v., in omaggio al 50° anniversario della liberazione della Lombardia, prendono larga parte, sotto la presidenza dell'on. Baccelli, tutte le Scuole cliniche italiane, molti Ospedali e numerosi cultori della medicina pratica.

Siamo lieti di constatare che gli Istituti clinici ed ospedalieri di Roma vi partecipano autorevolmente con i seguenti importanti contributi scientifici:

Istituto di Clinica Medica.

Baccelli G. - L'acido fenico nel trattamento del tetano.

Galli G. - Esperimenti di profilassi contro la malaria.

— I preparati d'argento nella terapia delle infezioni.

Gallenga P. - Insufficienza funzionale multipla di glandole a secrezione interna.

— Sulla diagnosi dei tumori del midollo spinale.

Mari G. - Sulla vitalità dei globuli bianchi del sangue.

Crispolti C. A. - Intorno alla presenza del pneumococco nel secreto congiuntivale degli individui affetti da polmonite acuta lobare. Ricerche cliniche, sperimentali ed istopatologiche.

— Intorno ad un singolare caso di endopericardite acuta reumatica, complicato da pleurite essudativa sinistra.

— La cutireazione e l'oftalmoreazione alla tubercolina nella diagnostica delle malattie tubercolari. Ricerche cliniche.

Deganello U. Sul diabete mellito. Ricerche chimiche e istologiche.

Deganello U. e Sforza U. Sopra un caso di emoangiosarcoma della dura madre rachidica comprimente il rigonfiamento cervicale. (Osservazione clinica e reperto istologico del midollo spinale).

Lolli R. - Contributo alla terapia delle leucemie.

Ciuffini P. - Azione di alcuni emostatici sulla coagulazione del sangue.

— Un caso di difficile differenziazione fra gomma sifilitica e tubercolo solitario del midollo spinale.

Felici F. - Contributo alla terapia endovenosa col sublimato.

Istituto di Semejotica Medica.

Rei A. - Bradicardia ventricolare e fascio di His

Scuola di patologia della nutrizione.

Ascoli V. - Ricerche sul ricambio materiale in alcune febbri.

Policlinico Umberto I.

Arcangeli U. - Osservazioni sulla terapia delle nefriti da [illegible].

Ospedale di S. Giovanni.

Capparoni A. - Esperimenti di tubercolino-terapia negli animali e sull'uomo.

Arcispedale S. Salvatore.

Pende N. - Ghiandole a secrezione interna e tubercolosi.

— Ancora sulla teoria insulare del diabete.

— Due casi di anemia perniciosa con epato-splenomegalia. Lesioni anatomiche del fegato e della milza.

— Sopra un caso di sarcomatosi primitiva sistematica del midollo osseo.

Esposizione agricola-industriale

(S) **Lonigo**, 27. — S. A. R. la Principessa Letizia ha visitato l'Esposizione agricola-industriale, ricevuta dalle autorità, e si è soffermata specialmente ad ammirare la Mostra dei lavori femminili.

E' poi ripartita in automobile per Mestre, donde proseguirà per Venezia.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Abbiamo già accennato al soggetto del nuovo dramma in quattro atti e 14 quadri di Arthur Bernède e Henri Cain, intitolato *La Rivoluzione francese*, dramma la cui prima rappresentazione è stata data ora con buon successo al teatro Sarah Bernhardt di Parigi e che ha costituito la prima novità della stagione.

Eccone ora in breve la tela:

Il signor Laurier, nella cui bottega, come dicemmo, si svolge la scena del primo quadro, è un patriota, fabbricante di cornici, il quale, a furia di incorniciare i ritratti delle belle dame dell'aristocrazia, si è lasciato invadere dalle idee nuove.

Questo signor Laurier ha due figli dei quali uno serve negli eserciti della nazione e l'altro segue la marchesa di Lusignan nell'esercito di Condé. E' una prova crudele per un padre, che crede alla rigenerazione del paese mercè la Dichiarazione dei Diritti dell'uomo, l'avere un erede il quale sceglie appunto una amante fra le emigrate.

L'onesto Laurier non vuole che il traviamento di suo figlio costi due braccia al paese: egli si arruola in sua vece e fa, in compagnia del figlio minore la campagna del 1792.

Questa circostanza è il pretesto per vari quadri militari che stabiliscono, con una precisione rigorosa, i rapporti della famiglia Laurier coll'epopea repubblicana.

A Valmy il giovane Laurier, realista, sente il suo cuore plebeo eccitarsi di ammirazione per il valore dei « sanculotti » e, sacrificando l'amante al patriota, getta per la finestra la coccarda bianca per raggiungere i « bleus », malgrado gli appelli desolati della marchesa di Lusignan.

Lo "scandalo" del Bataille a Torino.

Torino, 27, ore 24. Stasera al teatro *Alfieri*, affollato di un pubblico sceltissimo, fu rappresentata per la prima volta in Italia la commedia in quattro atti del Bataille: *Lo scandalo*.

Il successo fu completo. L'intreccio è interessante, altamente drammatico. L'esecuzione fu eccellente. Splendida la messa in scena.

Novità, Varietà, Aneddoti

Un nano celebre.

E' morto a Segorra il nano Gregoriete, che ebbe la sua ora di celebrità parigina per aver servito di modello al pittore Zuloaga nel suo impressionante quadro « Nano venditore di otri », uno dei grandi successi del Salon della Société nationale or sono due anni.

Questo nuovo Quasimodo nascondeva sotto un esteriore difforme un'anima generosa, altera e candida all'un tempo.

Egli si rifiutava ostinatamente di sfruttare la sua mostruosità e soltanto con grande fatica e guadagnandone la fiducia, Zuloaga potè deciderlo a posare davanti a lui.

Gregoriete è morto in seguito al dolore che risentiva per la morte di sua madre, solo essere umano capace di addolcire l'amarezza della sua disgrazia fisica.

Da allora egli vegetava, solitario e feroce, in fondo a una capanna addossata al Cimitero, dove è stato ora sepolto.

SPORTS

Attraverso la Manica.

Parigi, 27. — Il *Figaro* annunzia che il dirigibile *Clément Bayard*, che deve fare la traversata della Manica, sarà pronto fra quindici giorni e comincerà subito il suo allenamento per tentare il tentativo.

Concorso ginnastico.

(S) **Racconigi,** 27. Il concorso ginnastico tenutosi nei giorni scorsi è terminato stasera.

Ha vinto il Premio reale e la Coppa Fiorenza la Società « Excelsior » di Torino. Seconda è stata classificata la « Juventus » di Milano e terza la « Enotria » di Roma.

Le gare nel Tevere

Ecco i risultati delle gare svoltesi ieri, a Monterotondo, nel Tevere.

Prima gara: « Debuttanti », yole da mare — quattro vogatori. Metri 1300. — Vi partecipano tre imbarcazioni e giunge prima, come voleasi, quella composta dai vogatori: marchesi Sirani, Raul Campos, De Vescovi e Vacchini, timoniere Scala.

Seconda giunge la imbarcazione occupata da Enrico Serventi, Casalini, Bitetti, Cartesi e Bethel, timoniere.

Seconda gara: « Tevere ». Outriggers a due vogatori. — Corrono due imbarcazioni e giungono prima con facilità, quella guidata dai vogatori Alfonso Serventi, Alfredo Tuzi e Petti timoniere, contro quella occupata da Babini e Cavazzi, Bethel timoniere.

---

affittasse per tre anni della vite, farebbe forse propaginare le vecchie viti che trovasse sul terreno aifittato, per cavarne maggior prodotto e in pochi anni distruggerle. Il sogno de' nuovi agrari, se non rimanesse eternamente un sogno, preparerebbe dunque la certa rovina dell'agricoltura, oltre ai nuovi spostamenti di fortuna e squilibri economici dei quali sarebbe cagione.

Apage dunque *a me, e malum istud*, direbbe un plautino, nè io voglio dire di più: ma poichè San Leo, onde il nuovo verbo agrario si bandisce, si trova in provincia di Pesaro, ov'è un istituto speciale per la cura di certe malattie, raccomanderei, se il male minacciasse di propagarsi, la cura de' giovani riscattatori alla provvida attenzione di quell'illustre psichiatra.

Intanto mi compiaccio nel vedere come nella vicina Francia, per cura de' proprietari, la terra si coltivi con intensità febbrile e feconda.

Ricevo da alcuni mesi lo splendido giornale illustrato: *La Vie à la Campagne*, che pubblica la Casa Hachette di Parigi; e, poichè non abbiamo nulla di simile in Italia da raccomandare, come lettura amena ed istruttiva ai nostri possidenti, mi piace far noto che ne escono ventiquattro fascicoli all'anno, che l'abbonamento annuo per l'Italia costa ventotto lire, che si può avere un fascicolo separato in saggio per una lira e 25 centesimi. Veramente, in una rassegna letteraria, non si dovrebbero indicar prezzi: ma io ho intitolato a posta semplici *conversazioni* questi miei trattenimenti settimanali; e poichè m'immagino che alcuno dei miei lettori, conversando con me, potrebbe invogliarsi del giornale che presento e raccomando, gli risparmio la fatica d'interrogarmi, prevenendo il suo desiderio.

Ho sotto gli occhi il fascicolo del 1° settembre. Nel fascicolo del 1° dicembre 1907 la *Vie à la campagne* aveva pubblicata una interessante monografia sul gran canale del Château de Vaux-le-Vicomte, che ricorda un poco i canali e stagni della nostra Villa d'Este e del Parco di Versailles; la copertina del 1° settembre ci presenta il canale con una ventina di maestosi cigni dalle piume candidissime che vi si pompeggiano, vogando lentamente, compiacendosi del riflesso dei loro candori nelle onde limpidissime.

Ma, se la rivista campestre illustrata, non trascura la parte elegante delle ville, e dei castelli per compiacere ai gusti estetici de'proprietarii francesi, essa ha scopi specialmente pratici, curando, sotto la direzione di Albert Maumene, oltre i piaceri campestri, tutte le migliorie possibili nei lavori e nei prodotti del campo.

Una grande incisione ci presenta intanto una magnifica pianta d'Arabia, che può acclimatarsi nei nostri giardini, l'*onopordon*; e ce ne vien data la descrizione: « Questa pianta che può superare i due metri d'altezza, ha dei ciuffi assai pittoreschi, come di grandi cardi selvatici, dal fogliame grigiastro molto decorativo, che, nei mesi estivi, si ricopre di fiori rosati; può decorare i piccoli come i grandi giardini, e i loro steli e rami seccati possono nell'inverno essere un bell'ornamento per i grandi vasi ne' vasti appartamenti.

Un secondo articolo, con sei illustrazioni, insegna il modo di sezionare le piante vivaci. Un terzo articolo disegna un giardino regolare sopra un terreno accidentato. Il quarto articolo ornato di sei incisioni, illustra *la pelote basque* (una specie di lawn-tennis, descritto da R. Hondayer). In un quinto articolo, il dott. Ed. Laval, presenta il disegno di quattro specie di funghi (*amanites et moronges*), che crescono specialmente nella Francia meridionale; un altro collaboratore fornisce istruzioni per avere uova per tutto l'anno, e per guarire i polli dal verme rosso. Un lungo articolo del Direttore Albert Maumene presenta la Villa costrutta nello stile italiano, e il Giardino del Marchese di Saint-Lieux Biarritz, con molte belle illustrazioni. Il descrittore conchiude il suo articolo: « J'ai pris un grand plaisir à parcourir ce Jardin, vivement intéressé par l'ingéniosité des dispositions d'arbres des feuillages nécessaires pour protéger plantes et fleurs contre les nocifs embruns, les vents de mer et le retours de vents encore plus pernicieux. A ce titre, car il peut servir d'exemple, il méritait plus spécialement notre attention. Il ajoute à cette particularité le charme de ses hauts remparts de verdure modelés d'une façon élégante, le long et à l'intérieur desquels les fleurs s'épanouissent à profusion, créant des coins infiniment charmants ».

Il piacere s'alterna con l'utile; un'altra pagina illustrata ci mostra il modo con cui si deve tenere e mantenere una stalla; un'altra insegna il modo di ottenere belle filaccie nella lavorazione del lino; una terza fornisce ricette per le vigne, per la casa, per i viaggi; una quarta, ornata di sei incisioni, dà istruzioni per le conserve dei fagiuoli; una quinta con tre illustrazioni, per la coltura e la raccolta della scorzonera. Jeanny Arnould insegna il modo di *champaniser* una parte dell'idromele. Un abate, Achille Menley fornisce le sue ricette per rinfreschi estivi; P. Zipey raccomanda come specialmente lattifera la vacca di Jersey; Georges Lanorville insegna come con un buon conigliaio, si può ricavare coi soli conigli un profitto annuo di cinque mila lire. René Champlis raccomanda una buona caminiera per una fucina. L. Sézille descrive una casa tra i Baschi. Maurice de France dà buoni consigli ai cacciatori.

Come si vede, da questo semplice sommario, la rivista campestre francese non manca di varietà, ed è atta a destare l'interesse di un grande numero di lettori che vivono alla campagna.

Mentre che molti ora corrono dietro voli icarici, e sognano la conquista dell'aria, io credo che, per un po' di tempo ancora, l'uomo debba tenersi ben piantato sulla terra, e domandare alla terra madre, alla terra nutrice, non solo gli alimenti, ma le maggiori gioie, e la sua maggiore energia.

Il mito cretese di Dedalo ha insegnato che, col volere salire troppo in alto, si corre rischio di cadere in mare. Il mito africano di Anteo c'insegna che fin che il gigante sta coi piedi fortemente attaccato alla terra, fin che può toccare un po' di terra, rimane invitto; Ercole riesce a soffocarlo tra le sue braccia nerborute solamente quando lo solleva da terra nell'aria.

Ma la terra ha bisogno, come una madre, di molte carezze da' suoi figli.

L'Italia, paese agricolo per eccellenza, forse più ancora della Francia, può imparare dalla sua grande vicina, ad amare con forza e tenerezza il suolo nativo; ma ogni grande amore ha bisogno d'una custodia continua dell'oggetto amato. Lasciamo ogni farnetico di strazio della nostra terra, fra le mani di violenti sfruttatori. Facciamo pure, col generoso Baccelli, il voto che ogni fanciullo abbia un campicello al sole da coltivare, da fecondare, da educare e da carezzare; ma quel campicello sia suo, come suo dovrebbe essere il tetto che lo protegge dalle intemperie; fin là è lecito ingrandire il nostro sogno sociale; più in là no. Distruggendo la proprietà si distrugge l'individualità e la responsabilità, si distrugge la famiglia; distruggendo la famiglia si distrugge la società, e si va incontro all'anarchia.

Quando ogni cosa che prima era nostra dovesse diventare comune, noi cesseremmo di amare e di creare. Ma è cosa stranissima che i predicatori del nuovo verbo vengano su da una gioventù intollerante che deride ogni specie di fraterie. Qual differenza fra i nuovi ordini che si vorrebbero creare ed i nuovi ordini che si vorrebbero distruggere? Si sa troppo bene come hanno prosperato le terre in mano de' frati; la comunità sola possedeva; nessun frate era possidente; nessuno coltivava il suo orto; l'orto della comunità era l'orto di tutti e di nessuno; e meglio del grano vi cresceva la gramigna. Io devo perciò mettere in guardia contro una letteratura, sia pure leggiera ed effimera, che vorrebbe fare strepito e minaccia di avvelenare le fonti stesse della vita.

Angelo De Gubernatis.

I vecchi campioni d'Italia anche in queste gare intersociali si sono riaffermati.

Terza gara: « Delle Dame ». Yole di mare a quattro vogatori. — Corrono: Layer, Luigi Serventi, Bitetti e Sinclar, timoniere Patti; e Mannucci, Pratesi, Remotti e Serventi Enrico, timoniere Scala. Vincono brillantemente i primi.

Quarta gara: « Monterotondo ». Outriggers a otto vogatori. — Corrono: Babini, De Cupis, Remotti, Cavazzi, Della Rocca, Bertolelli, [illegible] Paolis, Mannucci, timoniere Scala; [illegible] Alfonsi, Serventi, Giovanetti, Doria, Tusi, Sabatini, [illegible] Rossi e Salvati, timoniere Patti.

La coppa d'argento offerta dal Municipio di Monterotondo viene vinta splendidamente dai primi.

Giudici d'arrivo erano: il cav. Emilio Lucchesi, Fabbri, Vaselli, Lombardi, Guido Sforza, Bertolelli e De Cupis. Starter il cav. Paride Sabatini.

PER IL PUBBLICO
Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina, S. S. ricevette in privata udienza mons. Nicola Canali, mons. Archi vescovo di Como, il Superiore dell'Ordine dei Frati predicatori ed il Padre provinciale dei gesuiti.

Il Papa ricevette inoltre i ginnasti di Genzano reduci dal 2° Congresso di Viterbo ed ammise al bacio della mano circa 50 persone italiane e straniere.

Le raccolte d'arte del Vaticano. — Per iniziativa dell'« Unione Storia ed Arte », dopo una serie di conferenze illustrative sulla città papale, tenute dal prof. Luigi Pasquali, socio, e da Romeo Artioli, e che trattarono dal Giardino alla Biblioteca, e dalla Cappella Sistina ai Musei, ieri l'altro i due suddetti conferenzieri completarono la loro opera con altre due conferenze.

Il Pasquali trattò della Galleria degli Arazzi e delle Camere di Raffaello con chiarezza e metodo. L'Artioli illustrò la Pinacoteca Vaticana nella sua origine e nelle sue vicende, passando, poi, all'esame artistico di ogni dipinto in essa raccolto. I due conferenzieri furono applauditi.

Arrivi e partenze. — E' tornato da Alba il sottosegretario di Stato alle Poste, on. Calissano.

Da Vetralla il sottosegretario alla Giustizia, on. Pozzo.

Una Missione uruguayana — Da due giorni trovasi in Roma il sig. avv. Felice Illa, il quale è stato inviato dal Governo dell'Uruguay a studiare le varie organizzazioni carcerarie di Europa.

Ieri mattina il sig. Illa, accompagnato dal sig. Enrique José Rovera, vice-console dell'Uruguay, e dal sig. Minelli-Gonza secondo segretario di Legazione presso il Quirinale, si è recato a visitare le carceri di Regina Coeli, ove è stato ricevuto dal cav. Maldacea, dal segretario del carcere stesso.

L'avv. Illa si è vivamente compiaciuto del funzionamento amministrativo, del modo come sono ordinati e regolati tutti i servizi.

Festa di S. Michele. — Domani, ricorrendo la festa dell'Arcangelo S. Michele, nella chiesa dell'Ospizio omonimo a Ripa Grande, alle ore 10, vi sarà Messa solenne, e verrà eseguita scelta musica dagli allievi della Scuola di Canto, sotto la direzione del maestro cav. Giuseppe Bertini.

Alle ore 16.30 gli stessi alunni canteranno un Inno, le Litanie e il *Tantum ergo*.

Apertura di scuole. — Nella scuola comunale a pagamento, in via [illegible] 67, sono aperte le iscrizioni al corso elementare e quest'anno, oltre ai bambini, saranno accettate anche le bambine.

Alla scuola è annesso il Giardino d'Infanzia per bimbi dai 3 ai 6 anni.

La tassa mensile per la scuola elementare è di L. 10, quella pel giardino d'infanzia di L. 6.

Iscrivendo due o tre bambini della stessa famiglia si paga la tassa ridotta di un terzo; iscrivendone quattro si paga la tassa ridotta della metà.

Per altri schiarimenti rivolgersi alla Direzione della Scuola, tutti i giorni dalle 9 alle 12.

Sulla questione del latte. — Ci risulta, da informazioni assunte, che i proprietari lattai hanno stabilito in massima che il prezzo del latte sia mantenuto a cent. [illegible] presso gli spacci, elevandolo a cent. 45 per servizio a domicilio.

Decorati al valore militare. — Ieri, alle 16, nel cortile della Caserma di Santa Marta, addobbata per l'occasione con stemmi, trofei di bandiere, ebbe luogo la solenne cerimonia della consegna delle medaglie al valore civile decretate dal Ministero della Guerra, [illegible] al comandante maggiore Leproni, agli agenti di P. S. Rosario Bernardi, del Commissariato di Trastevere, e Fsancesco Nazzari del Commissariato di Monti, i quali nell'estate dell'anno scorso compirono atti di valore, mettendo a repentaglio la propria vita nell'arrestare disarmare [illegible] pericolosi malviventi.

Sulla porta della caserma era issata la bandiera nazionale.

Al lato destro del cortile, al comando del maggiore cav. Leproni, dei capitani Ross[illegible] e dei tenenti Amati e Basso erano schierate alcune compagnie di guardie di P. S. che indossavano la grande uniforme.

Erano presenti alla cerimonia il Prefetto sen. Annaratone, il nuovo Prefetto di Grosseto comm. Rinaldi, il nuovo questore comm. Severi, il cav. Vono segretario del Prefetto e tutti i commissari e delegati della capitale.

I due decorati si trovavano presso il tavolo delle autorità superiori.

Il comm. Rinaldi lesse il decreto ministeriale per la consegna delle due medaglie e i fatti nei quali si distinsero gli agenti Bernardi e Nazzari.

Seguì il Prefetto sen. Annaratone che [illegible] lieto di assistere alla bella festa che serve d'incoraggiamento agli agenti ed ai funzionari di P. S. per il migliore svolgimento della loro missione.

Quindi consegnò le medaglie alle guardie premiate, tra gli applausi dei presenti.

Infine si svolse la sfilata delle compagnie e alle 16,45 la cerimonia ebbe termine.

Per la consegna della bandiera alla corazzata « Roma ». — La Giunta comunale di Roma, in seguito all'invito ricevuto dal comandante la R. nave « Roma » dolente che il Sindaco non possa intervenire personalmente perchè trattenuto altrove da precedenti impegni, ha deliberato che l'assessore avv. comm. Giovanni Antonio Vanni, quale rappresentante del Municipio, partecipi, insieme con gli assessori sen. [illegible] varezza, cav. uff. Caretti, cav. prof. Canti e cav. uff. rag. Pavoni, alla gentile e patriottica cerimonia che avrà luogo il prossimo 3 ottobre, nelle acque di Civitavecchia per la consegna della bandiera di combattimento alla R. nave « Roma ».

Pellegrinaggio nazionale alla tomba di Re Umberto I. — La Direzione centrale della « Federazione nazionale fra le Associazioni dei reduci dalle patrie battaglie e dei militari in congedo », in conformità ai deliberati nel Congresso del 1906 e confermati in quello tenuto giorni sono, ha iniziata la organizzazione di un pellegrinaggio nazionale alla tomba di Umberto I al Pantheon per il decimo anniversario della morte del compianto Sovrano, che ricorrerà il 29 luglio del 1910.

All'uopo è stata diramata una lettera circolare alle Associazioni romane per averne l'adezione e la cooperazione.

Dal canto loro le direzioni provinciali federali e tutte le Società federate, di ogni parte d'Italia, in base a disposizioni della Direzione centrale, e-splicheranno opera attivissima, perchè la grandiosa manifestazione riesca degna della memoria del Re Buono.

Le adesioni individuali e collettive si ricevono alla Direzione centrale della Federazione in Roma, vicolo Margana 12.

Congresso degli impiegati delle imposte — L'Associazione degli impiegati alle imposte dirette ha indetto il II Congresso nazionale in Roma nei giorni 30 corr. e 1 e 2 ottobre prossimo.

R. Università — Le domande per l'ammissione agli esami nella nostra Università devono essere presentate dal 1° al 10 ottobre all'ufficio di segreteria dell'Ateneo.

Per il tassametro — Allo scopo d'impedire i soliti abusi da parte dei vetturini, il Municipio ha inviato a tutti gli alberghi della città un avviso in diverse lingue, nel quale si raccomanda ai forestieri di servirsi esclusivamente di vetture munite di tassametro.

Sciopero dei fabbri-ferrai. — Il comizio di ieri mattina fu presieduto da Masseroni della Lega gen. del lavoro.

Giannelli fece la solita relazione ed annunziò che alle 16 si sarebbe saputa la risposta definitiva degli industriali, circa l'accettazione o meno del richiesto aumento di tariffa.

Cortonesi riferì sul lavoro compiuto dalle squadre di vigilanza.

Giannelli, quindi, annunziò che dopo lo sciopero sarà pubblicato un bollettino con la relazione morale e finanziaria della presente agitazione.

Dopo altre brevi parole di Masseroni il comizio si sciolse senza incidenti.

— Alle 16 gli scioperanti si riunirono ancora all'Orto-Agricola.

Fu loro comunicato che per la momentanea assenza da Roma dell'ing. Memmo le trattative erano state sospese.

Esse saranno riprese probabilmente stamane.

Oggetti rinvenuti e depositati al Monte di Pietà durante la settimana scorsa:

Pompa da bicicletta — Portafoglio con L. 3,19 — Portafoglio di pelle marrone — Catenina e medaglia di metallo bianco — Borchia da ruota di metallo bianco — Quattro chiavi — Cinque chiavi — Portafoglio di pelle gialla con carte — Giacca di cotone — Borsa di pelle e fazzoletto con L.2,02 — Libretto di A. Rocchi — Ombrello nero seta gloria — Cinta da donna con fibbia di metallo bianco — Certificato di Stefano Ferrazza — Cambiale di G. Filati — Borsetta di pelle rossa — Anello ferma sterlina — Quattro chiavi ed anello — Sei chiavi ed anello — Due chiavi — Una chiave — Chiave in busta di cuoio — Scampolo di seta bianca.

Nella depositeria urbana — Cassetta da lustra-scarpe.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

La musica in Piazza Colonna. — Ecco il programma che questa sera, dalle ore 20 alle 21,30, svolgerà la banda del 2° reggimento granatieri:

Rossini - La Gazza ladra - Sinfonia.
Puccini - Bohème - Atto 3°.
Bellini - I Puritani - Fantasia.
Brida - Sinfonia dello « Stabat Mater » di Pergolesi.
Lehar - La vedova allegra - Settimino e valtzer.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Le gesta dei ladri. — Alle 19 di sabato scorso, all'ufficio di spedizioni e di rappresentanze del « Ost-Africa-Linie » diretto dal sig. Francesco Stein di a. 50, da Francoforte e sito in piazza di Spagna 35-36, si presentarono due uomini ed un ragazzo per spedire una cassa al sig. Gennaro Esposito, v. di Chiaia, Napoli.

La cassa, a detta dei tre, conteneva chincaglie ed era stata presa in via Margutta per essere spedita contro assegno.

Il signor Stein effettuò la spedizione rilasciando ricevuta.

Dagli stessi portatori fece, quindi, collocare la cassa nel magazzino in fondo all'ufficio.

All'ora solita l'agenzia fu chiusa e nessuno si accorse che, nel sistemare la cassa in magazzino, uno dei tre supposti facchini si era nascosto in mezzo agli altri colli.

Il ladro, nella notte, uscì dal suo nascondiglio, aprì la cassa, che egli aveva portata poche ore prima, ne trasse una sega circolare e si mise all'opera per aprire la cassaforte dell'ufficio.

Non gli fu difficile fare due fori alla superficie di essa, ma la tempra dell'acciaio della lastra interna resistette all'azione del trapano.

In detta cassaforte si trovavano 600 lire in denaro ed un quadro ad olio su tela che l'agenzia doveva spedire assicurato per 1000 lire.

Il ladro visto vano ogni tentativo, fece saltare la serratura interna della porta d'ingresso e potè uscire in istrada indisturbato.

Solo ieri mattina, dopo la giornata festiva nella quale l'ufficio rimase chiuso, il sig. Stein si accorse del trucco dei ladri e ne fece denunzia al Commissariato di Campo Marzio, che iniziò subito le sue indagini per la identificazione e l'arresto del colpevole.

Lo scoppio di un petardo — Alle 21 di ieri sera una forte esplosione faceva accorrere molte persone verso via XX Settembre.

Sulla scalinata della chiesa di Santa Maria della Vittoria era stata fatta esplodere una castagnola per opera, sembra, di alcuni ragazzacci.

Lo scoppio se provocò molto panico non causò però alcun danno.

Sul luogo accorse il delegato Russo del Commissariato di Castro Pretorio che sequestrò alcuni rimasugli del petardo.

Non si hanno indizi sugli autori del pessimo scherzo.

Prepotenze. — Le guardie di città Enrico Mancinelli e Giuseppe Roberti arrestarono ieri, alle 14,30, il pregiudicato Lamberto Cignetti di anni 25, perchè percuoteva, in piazza S. Croce in Gerusalemme, il proprio fratello Augusto, di a. 12.

A prendere le difese del ragazzo intervenne anche un altro fratello e nacque una zuffa fra i tre.

Vennero, allora, tutti accompagnati al Corpo di guardia.

Il Lamberto Cignetti si ribellava e percuoteva l'agente Mancinelli.

Malore mortale. — Angelo Serafini, di anni 39, venditore ambulante, abitante in via degli Equi 31, ieri, alle 14, fu preso da improvviso malore, in piazza Guglielmo Pepe.

Trasportato all'ospedale di S. Antonio poco dopo cessava di vivere.

Arresto. — Ieri la guardia municipale Guido Berti arrestò certo Guido Calamondi di anni 23, da Montorio, sorpreso mentre danneggiava gli alberi di via Buoncompagni.

I soliti funghi. — Viola Cambi di anni 42, da Poggibonsi, abitante in via Nomentana 89, ieri alle 20, mangiò dei funghi acquistati al mercato di piazza Principe di Napoli.

Presa da forti dolori di ventre, venne accompagnata dal marito Settimio Carrai al Policlinico ove venne trattenuta in osservazione.

E' morta ieri mattina alle 9,30, all'ospedale di S. Spirito Loreta Guidoni che il 25 corrente, come narrammo, nel salire le scale della sua abitazione in piazza del Risorgimento 14, cadde fratturandosi la base del cranio.

Incendio. — Ieri, alle 11,30, si sviluppò un incendio in una cantina colma di immondizie e di stracci in via Campani 32, appartenente al Banco di Napoli.

Accorsi prontamente i vigili, l'incendio dopo 2 ore di lavoro fu domato.

I danni non furono molto rilevanti.

[illegible]rto — Ieri alle 16 la guardia municipale [illegible] Palma e le guardie di città Emanuele A[illegible] e Francesco Egitto, sorprendevano al viale [illegible] un individuo che dopo aver tolto il ca[illegible] ed un finimento da cavallo ad un carretto [illegible]ormentato, si dava alla fuga.

[illegible]giunto dalle guardie in via Pietro Micca [illegible].

[illegible] si qualificò per Natale Martini di anni 25. [illegible] furtiva venne sequestrata.

[illegible]te improvvisa — Iersera, verso le [illegible] accompagnato a S. Antonio il calzolaio [illegible]lucci, di anni 42, da Frosinone, abitante [illegible] Volsci, per mezzo della vettura pubblica [illegible] condotta dal vetturino Vittorio Alessan[illegible].

[illegible] era stato trovato privo di sensi per [illegible] piazza Guglielmo Pepe, vicino all'arco di [illegible].

[illegible] gli riscontrarono una contusione all'occipite e commozione cerebrale riservandosi il giudizio.

Due ore più tardi il Colucci spirava.

Sembra che il calzolaio fosse antecedentemente malato di una grave polmonite.

MALATA DA SEI ANNI
Guarita colle Pillole Pink.

Vedete ciò che le Pillole Pink hanno fatto per una persona che da sei anni soffriva il martirio e vi convincerete che esse sono un notevole medicamento, il quale, con poca spesa, procura la guarigione nei casi disperati, guarigione per la quale i malati sarebbero disposti a dare la loro fortuna: qualche scatola di Pillole Pink basta.

Signorina Bier Rosa
(Cl. Verderi, Cividale)

La signorina Bier Rosa, tessitrice, via Borgo Brossana n. 21, a Cividale (Udine), scrive:

« La mia malattia avrà durato sei anni. Avevo perduto tutte le forze, in modo tale che non potevo far più nulla, ed ora non mi sembra più di essere la stessa persona. Non potevo quasi più mangiare e quando mi occorreva di camminare, mi pareva quasi di morire. Ero sempre stanca ed avevo sempre sonno. Malgrado ciò, dormivo a mala pena ed era per me un supplizio. Ho avuto delle contrazioni di stomaco così forti che mi facevano piangere e spesso mi è successo di non sentir più parlare le persone con le quali stavo in conversazione. Ho avuto altresì delle nevralgie, ronzio negli orecchi, oscuramento della vista. Avevo sempre freddo alle mani ed ai piedi.

Benchè avessi provato successivamente parecchie ricette, parecchie cure, senza il minimo successo, non avevo perduto ogni speranza ed ho voluto prendere le Pillole Pink, delle quali tutti fanno l'elogio nella nostra regione. Grazie a questa ottima cura delle Pillole Pink, ho avuto la fortuna di ricuperare la salute, dopo sei anni di sofferenze. Non potrei star meglio di ora ».

Quest'esempio, preso fra mille, vi farà toccare con mano la potenza delle Pillole Pink come rigeneratore del sangue, tonico del sistema nervoso. Bisogna, è d'uopo convenirne, impiegare un medicamento di una rara potenza per restituire la salute ad un organismo depresso come quello della signorina Rosa Bier, organismo minato da sei anni dalla malattia; si è potuto infatti constatare dalla dichiarazione della signorina Bier che le Pillole Pink l'hanno guarita, per così dire, in pochi giorni.

Avverrà la stessa cosa a tutte le persone affette nella stessa guisa: perchè le Pillole Pink sono buone per tutte le età e per tutti i temperamenti.

Guariscono: anemia, clorosi, debolezza generale, emicranie, nevralgie, sciatica, reumatismi, nevrastenia.

Sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Monte di Pietà di Roma.

Martedì 28 settembre 1909 - La 2ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 21 novembre 1908 fino alla polizza n. **202,700**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 30 novembre fino alla polizza n. **207,800**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 4ª e 5ª.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 O[0

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — *Il paese dell'oro* ebbe anche ieri sera il consueto successo di applausi.

Le feste maggiori furono per la Cesti, per il Gargano e per il Truccili.

Stasera ultima definitiva replica del *Paese dell'oro*.

Quirino. — Un teatrone anche ieri sera. L'*Ascensione*, la bella commedia del Novelli, fu applauditissima.

I valorosi interpreti furono fatti segno alle consuete ovazioni.

Stasera due novità: *Pesci d'Arno* di Vercelloni e Novelli: *Gente nostra* di Carlo Guetta.

Adriano. — Domani serata d'onore di Ettore Baccani coll'*Oreste* di Vittorio Alfieri.

Giovedì *Oronzo E. Marginati*, commedia di Piccinini.

Quanto prima *Quo vadis?* dal noto romanzo del Sinkievictz.

Acquario Romano. — *Omnibus*, la graziosa rivista di Decio Sbricoli e Giovanni Carini, è entrata ormai completamente nelle simpatie del pubblico.

L'esecuzione è lodevolissima: le signore Orlo, Arrigoni e Rubile e i signori Fioretti, Petroni, Bacchetta e Semini sono ogni sera calorosamente applauditi.

Molto decorosa la messa in scena e splendidi ed indovinati i costumi disegnati dal bravo Romeo Marchetti.

Olympia. — Il debutto dei fratelli Morisoff, barristi comici, ottenne un meritato successo.

Sempre applauditissimo Pasquariello.

Questa sera l'atteso debutto di Diana e Venus, pose artistiche.

Cinema-Margherita. — Grandioso programma quello d'oggi.

Comprende: « Beatrice Cenci; Alboino e Rosmunda; un episodio di Francesco II; La colonia eritrea; una brillantissima scena comica ».

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Nazionale — Il paese dell'oro, ore 21.
Quirino — Pesci d'Arno e Gente nostra, ore 21.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 21,30.
Acquario Romano — L'Omnibus, ore 18, 20 e 22.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 16.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — Il « Savoia », proveniente da Buenos-Ayres, è partito giovedì da Montevideo per Santos, Rio de Janeiro, Teneriffa, Barcellona e Genova.

Proveniente da Buenos-Ayres, Santos e Rio Janeiro, ha proseguito lo stesso giorno da Las Palmas per Barcellona e Genova l'« Italia ».

Lloyd Sabaudo. — Il « Tommaso di Savoia » è partito giovedì da Genova per Buenos-Ayres, con scalo a Barcellona.

— Il « Tommaso di Savoia » è partito venerdì da Barcellona per Buenos-Aires e scali.

Italia. — Il celere postale « Taormina », proveniente da Filadelfia, ha proseguito da New-York per Palermo, Napoli e Genova.

Lloyd Italiano. — Il « Luisiana », proveniente da Gaeta, ha proseguito giovedì da Barcellona per Las Palmas, Montevideo e Buenos-Ayres.

REPUBBLICA DI SAN MARINO
PRESTITO A PREMI
approvato con deliberazione 23 settembre 1907

Questo Prestito è l'unico
IN TUTTO IL MONDO

che entro il 1912, e cioè nel breve periodo di 5 anni dalla sua approvazione, SORTEGGIA DEI PREMI da Lire **1.000.000 — 500.000 — 200.000 — 100.000 — 20.000 — 10.000 — 5.000,** ecc. e garantisce la vincita di un premio importante e nove rimborsi a ciascuna diecina di obbligazioni, assicurando così in qualunque caso utile certo a tutti i compratori di dieci obbligazioni.

Domani pubblicheremo in ultima pagina, il sunto del programma.

Le obbligazioni e le diecine di obbligazioni con premio garantito, si vendono in Genova dalla Banca Casareto, assuntrice del Prestito e dalla Banca Russa per il Commercio Estero, nelle altre città dalle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiovalute che distribuiscono gratis il completo e dettagliato programma.

Al 31 Dicembre del corrente anno avrà luogo in Roma la seconda estrazione.

In **ROMA:** Giacomo Prato - Banco Cambio Romano L. Corbucci - cav. Giuliano Marzano Giornale « Il buon Consigliere » - Banca Mutua Popolare Schmitt e C. - Comm. Cesare Romolo Ramoni - Banco Castellini e C. F.lli Valenti.

Psiche

E' il prodotto di moda e favorevolmente ricercato della rinomata *Ditta* **FELICE BISLERI & C.** *di Milano.*
Vedere nell'ultima pagina, l'avviso speciale

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella R. Università
Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 4-6 | Via Aracœli, 58, Roma

Ultime Notizie

Ministero Pubblica Istruzione
La spesa per le scuole medie.

A proposito di aumenti conseguiti dai professori medi per la legge dello stato economico giova notare che il bilancio del Ministero della P. Istruzione mostra come la spesa prima della legge del 1906 era (es. 1905-06) di L. 18 milioni e era (es. 1909-910) è di 27 milioni pel solo personale insegnante.

Concorso alla cattedra di topografia.

Si è riunita ieri la Commissione per il concorso alle cattedre di topografia e disegno topografico nei RR. Istituti tecnici.

La Commissione è composta dei professori Cavani, Cicconetti, Iadanza, Salvotti e Stella.

Ministero Poste e Telegrafi.
L'on. Schanzer nel suo Collegio

(S) **Cascia,** 21 — L'on. Ministro Schanzer, accompagnato dal Comitato elettorale di Spoleto, si è recato in automobile a visitare i vari centri del Collegio, accolto festosamente a Piedipaterno, a Castelsanfelice, a Sant'Anatolia, a Scheggino, a Cerreto, a Serravalle, ossequiato dai Sindaci e dalle Autorità.

Alle 18.30 l'on. Schanzer è entrato a Cascia, illuminata e festante.

Duecento elettori gli hanno offerto un banchetto, nel quale l'on. Ministro ha pronunciato un applaudito discorso.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 28, corr. colle sottoindicate stazioni:

Carpathia, con S. Giuliano di Trapani — *Laura* e *Romanic*, con Ponza — *Argentina*, con Cozzo Spadaro e Santa Maria di Leuca — *Duca degli Abruzzi*, con Capo Sperone — *Moltke* e *Duca di Genova*, con Capo Mele e Palmaria.

Ministero Marina.
Movimento delle navi da guerra

« M. Colonna » giunta a Napoli il 26 - « Garigliano » partita da Pozzuoli il 26.

INFORMAZIONI ESTERE

La situazione in Grecia.

(S) **Atene,** 27. Le Corporazioni, Leghe e Società di Atene, in numero di circa novanta, hanno tenuto nel pomeriggio al Campo di Marte un grandioso *meeting* al quale ha aderito tutta la popolazione, compreso il clero.

Scopo del *meeting* era di protestare contro il passato e contro i sistemi presenti che hanno portato alla disorganizzazione del paese e di dare prova del lavoro della coscienza nazionale e della volontà unanime della nazione di entrare risolutamente nella via del progresso e del rinnovamento mediante la riforma di tutti i rami della amministrazione.

L'indirizzo votato dal *meeting* esprime i desiderata della Nazione e la sua devozione al Re ed alla Costituzione. Invita il Re ed il Governo a prendere la iniziativa del rinnovamento del paese ed a promuovere le riforme necessarie.

La stampa tutta elogia lo scopo del *meeting*.

Analoghe riunioni sono state tenute oggi in quasi tutta la Grecia.

(S) **Atene,** 27. Settantamila persone si sono recate al Campo di Marte ove è stato tenuto il *meeting*.

Gli intervenuti hanno approvato per acclamazione un indirizzo proposto dal Presidente della Federazione delle Corporazioni, il quale esprime voti per il rinnovamento del paese e per l'attuazione di riforme amministrative e militari.

I presenti, acclamando il Re, si sono poi diretti verso la Reggia.

Una deputazione, accompagnata dal Presidente della Federazione delle Corporazioni, è stata ricevuta dal Re.

Uscendo dalla Reggia, essa ha letto ai dimostranti una risposta scritta del Re la quale dice: « Spero che il mio Governo, che gode la mia completa fiducia, e la Camera, che è composta di patriotti, riconosceranno la giustizia delle vostre domande. Da lunghi anni ho lavorato e lavoro per il bene del popolo. Spero che il rinnovamento del paese, che auguro, come voi, si compirà nei limiti della Costituzione ».

I dimostranti hanno allora acclamato entusiasticamente il Re, che, affacciatosi al balcone, ha detto:

« Vi ringrazio cordialmente delle vostre acclamazioni, e vi felicito per il modo legale in cui mi esprimete i vostri voti. Ho risposto alla vostra delegazione che il mio Governo, il quale gode la mia fiducia e la Camera, rappresentante la Nazione, prenderanno in considerazione le vostre domande nell'interesse del Re, del popolo e del rinnovamento della Grecia che desidero quanto voi. Vi prego di gridare col vostro Re: Viva la Nazione! Viva il popolo! Viva l'esercito! »

I dimostranti hanno nuovamente acclamato il Re e si sono poi recati all'abitazione del Presidente del Consiglio Mauromikalis che pure hanno acclamato.

La manifestazione è riuscita ordinatissima.

LE FESTE DI NEW-YORK.
Un corteo della colonia italiana.

(S) **New-York,** 27. — La colonia italiana ha tenuto un grande *meeting* per commemorare Giovanni da Verrazzano, il quale scoprì pel primo il fiume Hudson, tracciandone le carte.

Dopo la riunione, gli Italiani hanno formato un immenso corteo, che ha sfilato nel quartiere italiano.

Si sta organizzando pel 6 ottobre una nuova dimostrazione popolare in onore del Verrazzano.

SPAGNA

(S) **Parigi,** 27 — L'*Echo de Paris* pubblica un dispaccio da Madrid, secondo il quale la polizia avrebbe scoperto un complotto tramato da anarchici.

Tre individui pericolosissimi sono stati arrestati in seguito ad una informazione fornita da un privato alla polizia.

Secondo i documenti che si ritrovavano nelle abitazioni dei tre anarchici, questi si proponevano di fare attentati contro i più alti personaggi di Madrid.

AUSTRIA-UNGHERIA
Una dimostrazione a Budapest

(S) **Budapest,** 27 — Il partito socialista aveva indetto per stasera, vigilia della riapertura della Camera, una manifestazione in favore del suffragio universale.

La polizia, intervenuta, fu insultata e derisa e dovette caricare più volte i dimostranti per disperderli.

Parecchie persone rimasero ferite, di cui quattro gravemente dalle zampe dei cavalli e dalle sciabole degli agenti.

Nella serata l'ordine è stato ristabilito.

Borse e Mercati

Roma, 27 settembre 1909.

Mercato sempre debole. In ulteriore ribasso le Azioni Gaz e Kerka.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. —.|.
Rendita 3 3/4 0/0 fine ottobre 104.80.
Banca d'Italia 1371-1372 - Commerciale 842 - Credito 576 - Banco Roma 104 - Bancaria 108 - Istituto Fondiario 571 - Acqua Marcia 1790 - Gaz 980-955 - Omnibus 279 - Condotte 321 - Immobiliari 262 - Beni Stabili 302 - Imprese 98 - Rustici 146 - Ansaldo 264 - Concimi 129 - Carburo 495-485 - Kerka 290 - Metallurgica 108 - Piombino 182 - Ferriere 216 - Molini Pantanella 101.

CAMBI: Parigi 100 42 1/2 — Londra 25.24 — Berlino 123.72 1/2.

Cambio dazio doganale 28 Settembre L. 100.44

Dal 27 settembre a tutto il 3 ottobre 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.45.

BORSE ITALIANE — 27 Settembre 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 67	104 50	104 57 1/2	104 80
Id. fine mese	104 87	104 80	— —	— —
Id. 3 1/2 %	104 30	104 10	103 95	104 40
A. B. d'Italia	1373 —	1378 —	1379 —	1371 —
» Commerc.	844 50	848 —	848 —	— —
» Cred. ital.	567 —	573 —	— —	— —
» B. Roma	103 75	104 —	103 50	104 —
Mediterranee	416 —	416 —	— —	418 —
Meridionali	693 —	693 —	— —	693 —
Acc. Terni	1615 —	1613 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	367 —	364 —	— —	— —
Rafinerie	332 —	331 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	246 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	364 75	— —	— —
» Merid.	— —	362 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	504 50	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	518 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	509 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 70	123 72	123 72 1/2	123 75
» Francia	100 44	100 42	100 45	100 47 1/2
» Londra	25 25	25 25	25 25	25 26
» Svizzera	100 45	100 35	100 32 1/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 25 settembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104,56 81	102.69 81	103.67 90
3 1/2 % netto	104.07 60	102.32 60	103.24 86
3 % lordo	72.39 58	71.19 58	71.22 74

BORSE ESTERE

Parigi 27 Settem.		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
	» 3 % perp.	97 47	97 35	97 47
	ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
	turca	93 47	93 47	93 40
	spagnuola	96 87	96 90	96 40
	russa nuova	— —	97 10	97 —
	portoghese	— —	68 50	— —
	ungherese	— —	96 50	96 65
Egiziano 6 %		— —	105 45	105 45
Banca di Parigi		1728 —	1731 —	1727 —
Banca Ottomana		— —	729 —	728 —
Credito Fondiario		— —	790 —	785 —
Azioni Suez		— —	— —	— —
Lotti Turchi		— —	193 50	193 25
Ferrovie Ital. Merid.		— —	693 —	694 —
Cambi	sull'Italia	— —	99 13/16	99 13/16
	su Londra	— —	25 14	25 14
	su Madrid	9 20	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 27	25	27
Cred. aus.	664 50	664 25
Rend. oro	116 80	116 80
» carta	94 80	94 90
Ungh. 4 %	91 85	91 95
» 3 1/2	82 —	82 20
Union. Bk.	570 25	571 50
C. Londra	23 98 5	23 98 7
Lire ital.	94 90	95 —

Londra 27 Settembre	27 apertura	27 chiusura
Consol.	83 1/16	83 1/8
Italiana	103 1/4	103 1/4
Turca	92 3/4	92 1/2
Russo 3 %	— —	75 1/2
Spagna	95 1/4	95 1/4
Giappon.	91 3/4	91 5/8
Egiziano	105 —	106 —
Argento	23 11/16	23 5/8

Berlino 27	25	27
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	72 25	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	137 40	137 75
» Medit. fm	— —	— —
Rublo	217 30	217 35
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 27 — ore 15.10

Rend. 3 3/4	104.88	Raffinerie	332.—	Elba	316.—
Id. 3 1/2 %	104.30	Ind. Zucc.	250.—	Savona	376.—
B. d'Italia	1373.50	Eridania	744.—	Carburo	485.—
Commerc.	344.—	Zucc. Naz.	84.—	Molini A. I.	163.—
Cred. Ital.	576.—	Id. Rom.	74.—	Semolerie	219.—
Banca[illegible]	109.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	103.50	Terni	1616.—	Imprese	98.—
Meridion.	693.—	Metallurg.	106.—	Armstrong	246.—
Mediterr.	415.—	Ferriere	217.—	Rapid	317.—
Navigazin.	367.—	Officine	301.—	Itala	66.—
Vaisacce	—.—				

PLATTI - Gerente responsabile

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBANS

(Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ)

Seconda parte — La signora Artaban

XXII. — I biglietti tagliati.

Bouton rispose:

— Non sono autorizzato a darle schiarimenti in proposito.

— Del resto mi è indifferente, interruppe Feliciano.

— Devo prevenirla, riprese Bouton, che la giustizia non le renderà i biglietti che dopo un certo tempo.

— A suo comodo, rispose Martineau. Io rimborso il danaro agli azionisti, e quando verrà Denisard a portarmi i titoli lo manderò da lei. Però dovrei avere una ricevuta o qualche cosa per svincolare ogni mia responsabilità di fronte al Consiglio.

— Non si dia pensiero, le firmerò una dichiarazione.

Bouton prese una penna e redasse una specie di ricevuta poi se ne andò.

E' inutile spiegare al lettore quanto era successo. Il pacchetto preso a caso da Martineau nella busta che conteneva il danaro di Denisard era composto di biglietti tagliati secondo l'indicazione del cassiere di Noël.

L'impiegato della Banca era stato avvertito, dell'importanza di tal pacchetto, e appena riconobbe i biglietti fece prevenire Bouton.

L'agente cercò il famoso timbro scoperto da Géruze e lo trovò.

Dunque quelle diecimila lire avevano fatto parte delle settant'un mila contate a Lestremont, che le aveva in tasca al momento dell'assassinio.

Bouton sequestrò i biglietti e prima di recarsi da Médard, giudicò savio d'informarsi d'onde provenivano.

Si recò dunque da Martineau, e di là al tribunale, dove giunse alle quattro precise. Mentre si disponeva ad entrare dal giudice, un usciere lo fermò.

— Il signor Medard non riceve.

— Oh! mi riceverà, disse Bouton. Ciò che reco non può subire ritardo. Con chi è?

— Con una signora che è stata pazza, e che è accompagnata da dottori.

— La signora Lestremont! Ragione di più per forzare la consegna.

E l'ispettore penetrò nel gabinetto di Médard che dapprima aggrottò la fronte. Ma su di un cenno espressivo di Bouton represse le parole severe che stava per pronunciare.

L'agente senza tanti preamboli attirò il magistrato in un angolo gli mostrò i biglietti accomodati, mise sotto i suoi occhi il timbro commerciale che dava alla sua scoperta un valore decisivo e aggiunse:

— Erano le tre e venti quando il latore dei biglietti si recava alla Banca per far moneta.

— Bisognava sapere di dove venisse e chi fosse,

— E' fatto. So anche il nome dell'individuo che ha versato il danaro alla Compagnia d'illuminazione elettrica.

— Ah! bene Bouton, lei non ha perso tempo.

— Lo credo.

— E l'individuo si chiama?

— Giuseppe Denisard, specie di usuraio...

— Denisard! esclamò il giudice interrompendo, ma allora è lui.

— Crede che sia stato lui che abbia fatto il colpo?

— Senza dubbio non è il suo parere?

— Non oso aver ancora un parere. Gli usurai non si espongono a salire sul patibolo. E questo Denisard deve sapere chi gli ha dato denaro tanto più che ha per moglie una briccona che prima di ricevere un biglietto di Banca ci guarda bene.

— Più tardi ne parleremo, disse Médard, perchè ora devo rivolgere qualche domanda alla signora.

— Si segga e aspetti.

Il magistrato tornò verso la signora, che era accomodato in una poltrona a fianco al suo scrittoio. Il dottor Janver ed un altro dottore se ne stavano dietro di lei e la sorvegliano per troncare l'interrogatorio al primo sintomo di stanchezza o di alienazione.

Com'era magra la poveretta. I suoi occhioni serbavano l'impronta delle sue sofferenze e di tanto in tanto si perdevano nel vago, mantenendo però la fiamma dell'intelligenza.

Médard le disse:

— Non vorrei affaticarla troppo però...

— Non tema, signore, sono in grado di rispondere e di chiarire.

Difatto la guarigione della misera pareva completa.

Fin dal giorno prima aveva cominciato a ricordarsi, e cosa strana, il primo sforzo della sua memoria aveva portato sulle sue labbra il nome di Maladet. Quasi subito aveva ricordato la scena avvenuta in casa Destrem.

— Era lui! era lui! disse con energia selvaggia.

Poi aveva cominciato a parlare, a parlare tanto, da far temere una ricaduta Per prevenirla le avevano fatto sorbire una bevanda all'oppio.

Cadde in un profondo sonno, che doveva darle il riposo necessario al funzionamento del cervello. Si ottenne un risultato meraviglioso.

L'indomani si alzò un po' abbattuta, ma ragionevole e calma relativamente.

Dovettero spiegarle che si trovava in Francia e a Parigi. La presenza di Janvier bastò a spiegarle il resto.

Allora si alzò terribile,

— E stato punito l'assassino di mio marito? disse.

— Ahimè! signora, aspettano il suo ritorno alla salute per conoscerlo.

— E' Maladet! esclamò, non può essere che Maladet.

— Maladet! ne è certa signora?

— Soltanto egli aveva interesse a fare sparire Lestremont.

— Bisogna dire queste cose al giudice

— Sono pronta; andiamo.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 42 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-34, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 90-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Psiche

ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC

F. Bisleri & C. - Milano

Depositario in Roma: G. ELLI, Via Celsa 4.

CESSIONI QUINTO

Impiegati governativi, comunali e ferrovieri — Condizioni eccezionali. Anticipi immediati.

Soc. Naz.le Credito Assicurazione
Via Banchi Vecchi N. 112 — Telef. 77-61

Lecitina " Conte „ Inalterabile
Titolata per uso ipodermico

Questa LECITINA, preparata con processo speciale, ha il vantaggio di mantenersi pura e inalterata per tempo indefinito. — Tali singolari prerogative la fanno necessariamente distinguere e le assicurano una preferenza assoluta sugli altri prodotti congeneri oggi in commercio. Dalla sua purezza e stabilità, clinicamente provata, emerge un'azione terapica complessa e sicura per modo che negli *Esaurimenti nervosi - Neurastenia - Debolezze organiche - Convulsioni - Insonnie* ecc. si ottengono **EFFETTI MERAVIGLIOSI.**

Premiata Farmacia "*Excelsior*„ dott. V. CONTE - Marzano Appio (Caserta) — In tutte le Farmacie e Drogherie. In ROMA presso l'*Agenzia del Policlinico*, Capo le Case 18.

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del Sangue
Salsap. 4[10 - altri vegetali 6[10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia — Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini. Via Veneto

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.

Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a

LIRE 2.50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

Privativa Industriale da vendere

La AKTIEBOLAGET STOCKHOLMS VAPENFARIK, di Stoccolma, proprietaria della Privativa Industriale N. 78086 (Vol. 212 N. 141) del 29 settembre 1905 per il trovato

" Perfezionamenti nelle armi da fuoco automatiche „

desidera cederla o concedere licenze di fabbricazione o di vendita esclusive. Per trattative e schiarimenti rivolgersi al

Comandante: **A. M. MASSARI**

Agente Internazionale di Brevetti di Invenzione e Marchi di Fabbrica con ufficio in Roma via del Leoncino N. 32.

PARAFULMINI IMPIANTI ELETTRICI TELEFONI, ECC.
Fratelli
DALLE MOLLE
Due Macelli 10-11
Roma

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45 18.10	13.30 19.45	16.15 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.55	12.55	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.85	12.55	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	5.20	12.—	12.50	15.5	19.25	22.20	
Firenze-Milano	9.—	10.55	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.50	13.50	18.—	20.—			
Tivoli	16.50						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	6.25	8.50	12.3	15.15	17.10	18.40	19.25
Velletri-Terracina	6.36	12.25	17.30				
Velletri				20.34			
Fiumicino	5.46*	8.35	6.49*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.20	18.55					
Ladispoli	6.50	7.32*	14.15	14.55			

* da Trastevere — I treni per Ladispoli delle 14.15 e 14.55 sono festivi

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.15	11.40	13.10	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.20
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	22.12 24.—
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	22.12 24.—
Ancona-Foligno		7.10	11.45	14.30	21.—	23.40	
Milano-Firenze	6.50	9.10	11.45	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	8.30	9.30	14.35	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.15	8.47	10.20	13.40	18.40	19.25	21.10 22.25
Terracina-Velletri		9.48		15.15		20.55	
Velletri	8.36						
Fiumicino	8.38*		17.30	21.11	*	22.12	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		
Ladispoli	12.13	13.2*	20.50	21.21	23.12		

* a Trastevere — I treni da Ladispoli delle 20,50, 21,21 e 23.12 sono festivi.

I treni in arrivo da Frascati alle 10.20 è feriale e quelle delle 19.25 è festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione				
Roma . . . . . p.	6.—	9.15	14.15f	17.30
Prima Porta . . a.	6.41	9.57	14.58	18.12
Scrofano . . . . a.	6.56	10.12	15.18	18.27
Castelnuovo . . a.	7.25	10.41	15.42	18.56
Morlupo . . . . a.	7.34	10.49	15.50	19.5
Rignano . . . . a.	8.3	11.19	16.20	19.35
S. Oreste . . . . a.	8.11	11.27	16.28	19.43
Civ. Castellana a.	8.45	12.1	17.2	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25f	14.20	17.40
S. Oreste . . . . a.	6.43	9.59	14.52	18.15
Rignano . . . . a.	6.51	10.7	15.—	18.23
Morlupo . . . . a.	7.19	10.35	15.35	18.50
Castelnuovo . . a.	7.28	10.42	15.41	18.57
Scrofano . . . . a.	7.55	11.10	16.9	19.26
Prima Porta . . a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma . . . . . a.	8.55	12.10	17.10	20.25

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7 | 9.50 | 12.14 | 14.55 | 16.48 | 17.50 | 19

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.— | 9.5fer. | 11.— | 13.45 | 16.30 | 19.5 | 21.47fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.55 | 10.20 | 12.25 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.10 | 12.16 | 18.5 | 20.15fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 | 9.33 | 15.20 | 19.—

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
5.25 | 13.47 | 19.— | 22.25

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione								
Roma . p.	5.50f	6.10	8.16	9.30	11.30	15.—	18.20	
Bagni . a.	6.20	7.3	9.1	10.13	12.38	15.47	19.8	
Villa Adr.	—	7.21	9.17	10.29	13.1	16.3	19.26	
Tivoli . a.	—	7.36	9.33	10.45	13.18	16.19	19.40	
								fest.
Tivoli . p.	5.50	7.54	9.53	—	11.22	16.48	17.36	20.—
Villa Adr.	6.6	8.9	10.6	—	11.38	17.1	17.51	20.13
Bagni . a.	6.24	8.21	10.18	—	11.57	17.13	18.10	20.25
Roma . a.	7.45	9.5	11.5	—	13.18	18.—	19.27	21.20

Per abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

Versare l'ammontare dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, senza spesa pensano essi alla trasmissione con moduli speciali oppure inviare la somma con* CARTOLINA POSTALE.

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 28 Settembre 1909 — S. Venceslao
Leva il sole alle 6.4 m. — Tramonta alle 5.56 s.
Leva la Luna alle 5.53 m. — Tramonta alle 4.11 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1[4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 27 Settembre 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	2.8	coperto	Nizza	16.1	sereno
Amburgo	13.0	coperto	Zurigo	10.6	coperto
Vienna	12.2	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	10.8	sereno	Malta	21.5	coperto
Parigi	13.0	coperto	Atene	21.5	1[2 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	16.6	coperto	calmo	22.6	15.7
Torino	13.0	sereno	—	21.7	10.6
Milano	14.4	1[2 coperto	—	25.8	13.7
Venezia	15.4	3[4 coperto	leg. mosso	23.1	14.8
Bologna	16.5	3[4 coperto	—	23.0	15.4
Ravenna	15.1	coperto	—	22.2	12.0
Ancona	19.2	coperto	mosso	21.6	14.0
Firenze	14.8	coperto	—	22.0	13.4
ROMA	**17.0**	coperto	—	**25.0**	**15.0**
Bari	18.2	3[4 coperto	calmo	23.6	16.9
Napoli	18.2	nebbioso	calmo	24.6	18.1
Caggiano	13.8	1[2 coperto	—	21.2	12.8
Tiriolo	15.8	1[2 coperto	—	17.3	10.0
Palermo	17.2	sereno	calmo	25.6	15.3
Messina	20.2	1[2 coperto	calmo	25.5	19.0
Cagliari	20.0	3[4 coperto	calmo	26.0	15.0

Probabilità: venti moderati varii sull'Italia inferiore, tra sud e ponente altrove; pioggie in Val Padana; altrove cielo vario; alto Adriatico mosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 759.7 Termometro centigr. massima 25.0 minima 15.0.
Umidità relativa 58 assoluta 11.27 Vento a mezzodì: NW.
Stato del cielo: 3[4 coperto.

Anagramma.

Dell'animale è vita.
Di lettere è gremita.

Spiegazione del precedente passatempo:
SPESSO LA LINGUA REA
GRANDE PERIGLI CREA.

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 23 SETTEMBRE 1909

Belletti Medardo cameriere, con Orlandi Caterina
Lombi Umberto impiegato, con Truini Assunta
Martini Giuseppe falegname, con Appetiti Annita
Di Biagio Arcangelo carrettiere, con Ulisse Maria
Ratta Sebastiano impiegato, con Pennacchietti Teresita
Rolla Alfredo cordoniere, con Crescentini Italia
Giulia Giacomo professore, con Dante Ginevra
Ticciati Camillo negoziante, con Eligi Elena
Bocconi Renato impiegato, con Clerici Icos
Bettacchi Alfredo portalettere, con Falconi Angela
Parente Antonio guardia notturna, con Ceccarelli Cesarina
Pozzi Cesare cameriere, con Marzi Maddalena
Socci Angelo cameriere, con Ghigi Filomena

Nati e morti denunciati il 24 e 25 settembre 1909.
Nati 53.
Morti 45 dei quali 9 sotto i 7 anni.

Morti

Berolatti Pietro fu Antonio, Castellalmonte, 65, negoz. conj.
Muzzi Annita fu Vincenzo Roma, 21, nubile
Giobbi Gioacchino fu Achille, Roma, 50, negoz., conj.
Camerano Natale fu Giuseppe, Asti, 72, tipografo, conj.
Cruciani Serafino fu Sante, Penna S. Giovanni, 70, bracciante, celibe
Moretti Pietro fu Giuseppe, Foligno, 65, bracciante, ved.
Angelini Ettore fu Angelo, Roma, 51, causidico
Santopinto Francesco di Giuseppe, Roma, 16, carrett. celibe
Dominicis Virginia di Nicola, Falerone, 30, conj. Orlandi
Rocca Giovanna fu Giacomo, Novara, 75, ved. Vitali
Marinelli Gentilina fu Giuseppe, S. Elpidio a Mare, 52
Celani Aloisia fu Giuseppe, 69, ved. Merolli
Cerlupica Antonia fu Tommaso, Arpino, 99, ved. Merolli
Annarelli Augusto di Domenico, Anagni, 21, contad. celibe
Cesini Alfredo fu Francesco, Roma, 20, scatolaio, celibe
Bottonò Antonio fu Giovanni, Frosinone, 41 sacrestano con.
Aleandri Luigi fu Angelo, Roma, 51, carrettiere, ved.
Giorgi Margherita fu Alfredo, Roma, 8, nub.
Carabelli Clotilde fu Luigi, Roma, 56, con. Marianecci
Radice Emilia fu Giuseppe, Milano, 60, ved. Coriui
Rossi De Gasperis Carmela fu Ettore, Roma, 16, nub.
Bernardi Franca fu Guglielmo, Sinigallia, 27, conj Dei Pinto
Gioacchini Crocefissa fu Giovanni, Castelnuovo di Porto, 60, conj Codovil
Grasselli Giulio di Pietro, Roma, 15, commesso, cel
Stefanini Maria fu Stefano Selci, 55, conj Sristofari
Moreti Maria fu Domenico, Petescia, 42, nub.
Polini Annunziata fu Serafino, Montalto, 41, coj De Santis
Minotti Agatopote fu Giuseppe, Marino, 14, contadino conj
Antonucci Alfredo di Filippo, Roma, 31, possidente, cel.
Vergè Emilo di Pompeo, Roma 37 impiegato, cel.
Proietti Lucrezia Roma 78, conj Ballanti
Corradetti Leonilde fu Camillo, 76, con. Massucci
Celluzzi Rosa fu Giovanni Ezonza, 45, conj Arcangeli
Manghia Margerita fu Salvatore, Ortini 21, nub.
Greggi Sante fu Carlo, Pergola, 46, facchino, conj
Turchini Libete fu Tobia, Firenze, 58, intagliatore, conj

ASTE APPALTI E CONCORSI

Comune di Bassano di Sutri - 14 ottobre - Appalto dazio consumo 1910-1912. Canone annuo L. 8.400.

Ministero dei LL. PP. - Il Ministero ha indetto l'appalto per i seguenti lavori:

Correzione del fiume Cochinas (Sassari) per l'importo di L. 875.845,06.

Somministrazione d'operai, materiali e mezzi occorrenti alla manutenzione dei canali Naviglio Grande e Naviglio di Bereguardo (Milano) per l'importo complessivo di L. 293.000.

Sistemazione ed arginatura del primo tronco del fiume Aterno (Aquila) per l'importo di L. 152.300.

Comune di Subiaco - 11 ottobre - Costruzione di edifizio scolastico. Prez. D. 187.429.

Comune di Ascoli Piceno - 14 ottobre - Affitto di fondi rustici di proprietà dell'Opera Pia Sgariglia. Corrisposta annua: 1.o Lotto L. 37.000; 2.o lotto L. 16.000; 3.o 2.750.

Intendenza finanza Torino - 27 ottobre - Spaccio privative all'ingrosso in Susa. Vendite annue: Sale L. 95.970; tabacchi L. 218.502.

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S. Pietro*. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11).
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 86, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele angolo via Consolato, dalle 10 alle 15.
Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano 1 A. dalle 10-14.
Id. *Albani*, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia).
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal Rettore della Chiesa Omonima dalle 9 al tramonto).
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 19 a, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.
Tombe di Cecilia Metella, Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville: *Umberto I*, orta del Popolo, dalle 7 al tramonto

Ingresso Una lira

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino: *Museo di Sculture Antiche, Etrusche, Galleria dei Candelabri ed Arazzi, Appartamento Borgia, Gabinetto delle Maschere*, dalle ore 9 alle ore 13.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Musei: *Lateranense sacro e Profano* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico* e Pinacoteca, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dall 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
Gallerie *San Luca* v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Colonna* v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15
Id. *Nazionale Arte Moderna*, P. dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *delle Stampe* v. Lungara 10, dalle 8 alle 16.

Ingesso centesimi 50.

Colosseo *Gallerie Superiori* dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 1, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Catacombe *di San Calisto* v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per comunità religiose o collegio vendesi od offittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1068

Affittasi appartamenti di 5-6-8 vani ai Prati di Castello

APPARTAMENTO di 21 ambienti presso Ponte Cavour.
AFFITTASI o si vende alla Cella a (Casentino) 700 m. sul livello del mare, villa signorile, vista splendida, vicinissima a Camaldoli, 15 minuti dalla stazione ferroviaria, composta di 30 ambienti, vasti saloni, completamente mobiliata, scuderia, rimessa, garage, giardino bosco inglese, luce elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa. Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 1[2 alle 8 1[2 e dalle 12 1[2 alle 15 esclusi i giorni festivi.

Tipografi Vendesi motorino originale Langen e Wolf a gas di un cavallo. Macchina Pierron & Daitre per carte da visita e carta intestata. Macchina arrotondangoli Krause. Caratteri fantasia. Fregi in ottimo stato. Rivolgersi Tipografia Squarci, Mercede 10.

Signora libera colta assai, buona, affitterebbe ad alto personaggio clericale, parte casa scopo conversazioni intellettuali. Rispondere: Fienzia 28 presso l'Amministrazione del « Popolo Romano » in modo certo corrispondere. 1082

D' AFFITTARSI

Affittansi in via Due Macelli 66, con ingresso al cortile interno: 4 locali terreni, N.ri 1, 5, 6 e 7 - 3 appartamenti superiori per uso ufficio al N. 4. 1081

Tre camere vuote, mezzanino, via G. Belli 96 si affittano uso ufficio. Rivolgersi al portiere. 1072

Elegante appartamentino di quattro camere e cucina, arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Marghera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

" Ara „ bellissima e giovine (questo pappagallo a colori svariati è da vendere). Rivolgersi via del Governo Vecchio 20, piano quarto.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 925

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 88

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 723

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 880

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 4 piano quarto. 983

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.